IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 57. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— rcoledì, 27 Febbraio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Finanza e tributi.

La proposta più radicale sui dazi di consumo è quella svolta da alcuni deputati in una Memoria presentata alla Commissione dei XV dal titolo: *Dazio e barriere interne*, per la quale lo Stato rinunzierebbe al canone governativo, obbligando i 334 Comuni chiusi a sopprimere le barriere interne gradualmente entro un triennio, riducendo, col diventare aperti, la tariffa attuale: al vino, mosto, uva, materiali da costrazione e foraggi e mantenendo la tassa di macellazione.

Per compensare i 50 milioni al bilancio si calcola sull'incremento delle imposte e alla peggio si sopperirebbe nel quadriennio col provvedere ai debiti redimibili e ferroviari coi 38 milioni del credito dello Stato verso il Fondo Culto, col supero accantonato della rendita 4 e 1\|2 in 22 milioni, e provvedendo ai restanti 11 milioni convertendo altrettanti debiti redimibili in rendita 4 e 1\|2.

Per compensare la perdita che verrebbero a soffrire i bilanci comunali dalla limitazione della tariffa, perdita calcolata in 25 milioni, si propone di accollare alle Opere Pie 16 milioni dei 32 che ora sopportano i Comuni per spese di beneficenza, trovatelli ecc., colmando il restante *deficit* con la tassa di famiglia o con quella del valore locativo, che in taluni Comuni chiusi non sono applicate e in altri sono suscettibili di qualche aumento.

Per quanto possa sorridere l'idea di riformare così radicalmente il dazio consumo, abbattendo la barriera e sopprimendo il famoso casotto, quella proposta ci sembra alquanto complicata e tale nell'assieme da creare degl'imbarazzi al bilancio dello Stato e a quelli dei Comuni.

Anzitutto il bilancio dello Stato corre rischio di veder sparire quelle riserve, come l'ammortamento dei debiti redimibili, il credito verso il Fondo Culto non ancora liquido e i 22 milioni del *plus*-valore della rendita accantonata dall'on. Sonnino (che l'on. Rubini voleva destinata al rimborso delle spese anticipate dalle Provincie pel catasto accelerato e l'on. Saracco per la ferrovia d'accesso al Sempione) le quali riserve diventano indispensabili per ogni evenienza in un bilancio che rimarrebbe privo di ogni elasticità: e d'altra parte si verrebbero a tormentare le Opere Pie — che non esistono dovunque - senza essere certi che i Comuni possano colmare il *deficit*.

Difatti nella citata Memoria si calcola, ad es., che il dazio sul vino, abbattuta la barriera interna, possa fruttare ai Comuni la stessa cifra di 54 milioni circa; ma questo è un errore, secondo noi, giacchè i venditori di vino continueranno bensì a pagare, per abbonamento di dazio, ma il vino che i privati faranno venire per loro uso dalle rispettive proprietà o compreranno in altre località, sarà esente da ogni gabella.

D'altra parte bisogna pur considerare che vi sono Comuni, come Palermo, dove il dazio sulle farine, paste ecc.. rende tre milioni, ossia un milione di più del canone che paga allo Stato, quindi dovendo rinunciare a tutte le voci, meno le cinque sovra indicate, difficilmente potrebbe riòianare il *deficit* del suo bilancio.

C'è di più. Nei 50 milioni di canone, ai quali lo Stato rinunzierebbe, non sono comprese Roma e Napoli, le quali oggi ricevono dallo Stato, che ha assunto a sè il dazio, 25 milioni, che non sappiamo a quale cifra si ridurrebbero diventando Comuni aperti, con la tariffa ridotta a quelle poche voci.

Noi non combattiamo il concetto della rinunzia graduale del canone governativo ai Comuni, ma essa dovrebbe procedere in base alle disponibilità del bilancio dello Stato, anche rafforzate con l'attenuare in parte, non in tutto, l'attuale sistema rigido di provvedere al restante debito ferroviario e i debiti redimibili con le risorse ordinarie del bilancio.

Non crediamo poi che sia un criterio razionale quello che lo Stato debba imporre ai Comuni l'abolizione di tutte le voci, riducendole a quelle citate nella Memoria, ma debba limitarsi a regolare la tariffa massima del dazio sulle farine e relativi derivati, in compenso della rinunzia del canone.

Com'è noto, il dazio sui farinacei nei 7900 Comuni aperti non supera la cifra di lire 3,600,000: e siccome sono 16 milioni cui lo Stato rinunzia a loro benefizio, l'abolizione del dazio sulle farine si può facilmente imporre: in tre quarti dei Comuni chiusi il dazio varia da una lira a due: per 50 o 60 va fino a L. 3,50 e per una diecina al più raggiunge fino 5 lire.

Ora quando a questi Comuni venga ridotto gradualmente in relazione alla rinunzia del canone, si è raggiunto lo scopo, poichè quand'anche in pochi grandi centri fosse limitato a 2 lire, sparisce nella trasformazione delle farine in pane, paste ecc.

Ed ecco perchè crediamo che non sia il caso di precipitare o di complicare una riforma tributaria, che si può intraprendere razionalmente, cominciando dal togliere le barriere ai Comuni chiusi di 3.a o 4.a categoria e accompagnarla da un revisione dei bilanci, come si fece in Sicilia.

Politica e Diplomazia

Londra, 26 ore 12,45. — Si ha da Washington che si fanno grandi preparativi per il secondo insediamento solenne di Mac Kinley alla Presidenza della Repubblica e che avverrà il 4 marzo.

Alla cerimonia assisteranno i governatori di tutti gli Stati dell'Unione accompagnati dai loro Stati maggiori e da distaccamenti della guardia nazionale.

Venezia, 26, ore 15,20 — L'*yacht* di guerra austro-ungarico *Dalmat* è giunto ora proveniente a Fiume con a bordo l'arciduca Carlo Stefano.

Berlino, 26, ore 12,45 — Avendo la Commissione del Reichstag approvato il bilancio della marina, si prevede che il bilancio potrà essere approvato pel 22 marzo.

La sessione del Reichstag si chiuderà a Pentecoste.

Vienna, 26, ore 18 — Alcuni giornali serbi continuano a discutere vivacemente il fatto che l'ex-Re Milano è stato seppellito fuori della Serbia.

Qualche giornale esprime persino il dubbio che esistano disposizioni testamentarie di Milano concernenti il seppellimento, sebbene da fonte competentissima sia stato dichiarato che Milano diresse a Goluchowsky una lettera da presentarsi all'Imperatore ed in cui si esprime la di lui ferma volontà di essere sepolto in uno dei conventi Serbi del Sirmio.

Quei giornali domandano che la lettera di Milano sia pubblicata e non è difficile indovinare a cosa sia ispirato tale sospetto, che — per rispetto alle persone le quali ordinarono il seppellimento secondo i desiderio dell'ex-Re Milano — non merita d'essere respinto che sdegnosamente.

Se però da fonte Serba si insistesse ancora per la pubblicazione della lettera di Milano, potrebbe darsi che da Vienna si rispondesse essere meglio per la Serbia di non insistere su questa domanda, poichè il Governo viennese non vuole dare pubblicità alla lettera, soltanto per riguardo al Re Alessandro.

La crisi ministeriale in Spagna.

(S) **Madrid**, 15. — Dopo il Consiglio dei Ministri di ieri, durante il quale il Presidente del Consiglio, generale Azcarraga, espose le difficoltà della situazione, i Ministri deliberarono di presentare oggi le loro dimissioni alla Regina-Reggente.

L'Imperatrice Federico.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino 26. — Le passeggiate nel parco della Imperatrice Federico sono una misura puramente igienica, in considerazione anche delle figlie che la curano.

Il suo stato però è talmente grave e la malattia è così dolorosa, che la morte per lei sarebbe un sollievo.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 25 — *Senato* — Il Ministro degli affari esteri, Delcassé, rispondendo ad una interpellanza di Guerin circa il debito esterno portoghese, dichiara che non permetterà che vengano danneggiati i portatori francesi di quel titolo, esigerà che il Portogallo riprenda i negoziati e non esiterà ad impiegare tutti i mezzi necessari allo scopo.

Il Senato approva quindi il bilancio e si aggiorna a giovedì prossimo.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi, 26, ore 16. — Si prevede una battaglia parlamentare venerdì in occasione della interpellanza dei socialisti sullo sciopero di Montceau-les-Mines.

I nazionalisti avrebbero intenzione di votare qualsiasi ordine del giorno socialista pure di mettere in minoranza il ministero. Difficilmente però vi riusciranno.

— Il deputato Pourquery ha presentato un progetto di legge tendente al ripopolamento della Francia.

Il progetto ridurrebbe il servizio militare ad un anno per i soldati ammogliati.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 26 — *Camera dei Comuni* — Continua la discussione dell'Indirizzo in risposta al discorso del Trono.

Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Cranborne, rispondendo a Sir E. Ashmead Bartlett, dichiara nuovamente che la Russia assicurò l'Ambasciatore inglese a Pietroburgo, Sir C. S. Scott, che l'accordo fra essa e la Cina circa la Manciuria è provvisorio.

Sir E. Ashmead Bartlett chiede che queste assicurazioni vengano redatte in un documento formale.

Cranborne non risponde.

Lambert presenta un emendamento col quale chiede la pubblicazione degli atti d'inchiesta circa le capitolazioni inglesi nell'Africa del Sud.

Dopo spiegazioni del Ministro della guerra, le quali annunziano che gli ufficiali colpevoli furono puniti, l'emendamento Lambert viene ritirato.

Romania.

(S) **Bucarest**, 26 — *Camera dei Deputati* — Il Presidente del Consiglio, Carp, dichiara che, stante la mancanza di accordo fra il Governo e la Commissione finanziaria della Camera circa le imposte, egli si rimette al giudizio della Camera.

Il deputato Hoitt presenta una mozione di completa fiducia nella politica finanziaria del Governo.

Dopo una lunga discussione, la mozione Hoitt viene respinta con 75 voti contro 74.

La seduta fu tumultuosa.

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Oudsthoorn**, 25 — Gli inglesi scacciarono ieri dalla forte posizione di Zoetendaal Port 400 boeri comandati da Fuchel che si ritirarono in due colonne.

(S) **Willowmore**, 26. — Gli inglesi cacciarono i boeri dalle loro forti trincee, infliggendo loro gravi perdite.

Gli inglesi perdettero 6 uomini, fra morti e feriti.

(S) **De Aar**, 25. — Il generale Dewet e Steijn hanno traversato nuovamente la ferrovia al nord di Kraankuil, e si trovano ora presso Petrusville, ma non possono passare il fiume Orange, che è ingrossato dalle pioggie.

(S) **Pretoria**, 25. — Il generale Botha è riuscito a sfuggire con 2000 boeri all'inseguimento degli inglesi comandati dal generale French.

In Cina.

(Serv. part. del Pop. Rom.)

Parigi, 25, ore 18,55 — Il *Temps* ha da Shanghai: " Si dice che la partenza delle truppe internazionali comincierà in marzo ".

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 26, ore 16. — Si ritengono premature le voci di un prossimo ritorno delle truppe internazionali.

Le potenze si occupano soltanto per ora di stabilire la futura dislocazione dei presidii, che rimarranno fissi dopo che la Cina avrà eseguite le condizioni imposte.

L'Italia in Cina.

Abbiamo avuto occasione di intrattenerci con persona venuta di recente dall'Estremo Oriente, e naturalmente gli abbiamo chiesto altresì qualche notizia sulle *manovre* della nostra squadra nella baja di Nimrod.

Riferiamo, senza aggiungere niente di nostro, quello che il nostro cortese interlocutore ci ha detto.

Dopo lo scacco di San Mun pare si fosse ventilata la proposta di occupare Nimrod-Bay, in seguito agli studi fatti sul luogo dall'ammiraglio Grenet, che comandava nell'inverno scorso la divisione italiana.

Non mi perdo in un parallelo fra San Mun e Nimrod: dal punto di vista di sicurezza d'ancoraggio, facilità di navigazione, attitudine difensiva, vastità e facilità di comunicazione cogli scali più importanti della provincia del Ce-Kiang, Nimrod vince di gran lunga San Mun.

Non so che cosa si maneggi dietro le quinte della Consulta, ma a Nimrod le navi italiane sono andate certamente con l'idea di lanciare... un *ballon d'essai*.

L'ammiraglio Candiani ha informato il Governo che la divisione avrebbe svernato a Nimrod per fare le esercitazioni e difatti i nostri marinai stanno sparando a tutto spiano sul bersaglio mobile. Io però credo che, se le esercitazioni riescono bene in mare, la manovra si completerà... a terra.

E dev'essere con questo fine, di prepararci il terreno, che fu alzata su di una collina la bandiera italiana, la quale pel momento serve di segnale per la triangolazione idrografica. In buona sostanza, se il terreno non presenterà troppe accidentalità diplomatiche, è molto probabile che la baja di Nimrod, nonostante le preoccupazioni dell'ottimo mandarino di Ning-po per la presenza della nostra squadra, finirà col diventare il nostro balipedio nell'Estremo Oriente.

D'altronde, soggiunse il reduce dall'Oriente, se è vero che la Cina finirà coll'aprire le sue porte alle iniziative delle nazioni civili, bisognerà pure che anche l'Italia abbia un punto d'appoggio, non fosse altro per rifornire di carbone le navi da guerra e mercantili. Vuol dire che se i nostri capitalisti crederanno un giorno di poter attivare qualche intrapresa in quella regione, sapranno che sulla collina della baia di Nimrod c'è una bandiera italiana.

La provincia del Ce-kiang è fertilissima, irrigata benissimo e abbonda di miniere di carbone, argento, ferro, rame, nonchè di cave di pietra: mancano, come del resto in quasi tutta la Cina, le vie di comunicazione d'ogni specie.

Nè c'è speranza di vederle costruire dal governo cinese, il quale sarà già molto se permetterà che le facciano gli altri. Qui si tratterebbe di tronchi ferroviari esclusivamente commerciali e perciò relativamente economici.

Certo è che quando, con ferrovie e con vaporetti sui corsi d'acqua, si riuscisse a collegare a Nimrod il cuore della provincia del Ce-kiang, il commercio anzichè avviarsi a Nin-po oppure ad Hang-cen in mezzo a grandi difficoltà, affluirebbe spontaneamente alla baia di Nimrod...

A questo punto al nostro cortese interlocutore parve di aver detto anche troppo e riprendendosi concluse testualmente:

La mia fantasia cammina forse troppo veloce: ma che volete? quando s'esce dall'ombra del proprio campanile e si gira un po' per il mondo, al vedere le altre Nazioni, anche meno importanti e senza le tradizioni della nostra, industriarsi con tutti i mezzi per aprirsi, magari per l'avvenire, nuovi campi d'attività, non si può far a meno di supporre che vi sia qualche punto, nel quale anche l'Italia possa gettare l'ancora, non foss'altro che per fare atto di presenza.

Portogallo e Brasile.

(S) **Madrid**, 26 — Notizie dal Portogallo assicurano che il Brasile chiese informazioni al suo rappresentante a Lisbona circa un tentativo che parecchie persone civilmente vestite fecero contro il Console del Brasile ad Oporto, per rapirne la figlia e condurla in un convento.

Il Governo del Brasile chiederà spiegazioni al Portogallo.

(S) **Oporto**, 26 — Un dispaccio da Rio Janeiro annuncia che vennero scagliati sassi contro il rappresentante del Portogallo, in seguito agli incidenti di Oporto.

L'azienda del Tesoro

1899-900.

Una prima lettura della relazione redatta dall'egregio Dir. Gen. del Tesoro, comm. Zincone, ci permette di riassumerne i punti più salienti della gestione dei varii servizi del Tesoro nell'esercizio finanziario 1899-900, ossia quanto basta per offrire a lettori un'istantanea delle nostre condizioni finanziarie all'interno e rispetto all'estero.

Portafoglio. Basta il nome per capire che si tratta del servizio più importante e più delicato. Tutti i pagamenti che per qualsiasi ragione si fanno all'estero sono materia del portafoglio, che va prendendo sempre maggiore sviluppo, come appare dal giro di fondi.

Il gettito dei certificati pei dazi doganali ci presenta una somma di circa 180 milioni, che furono versati in gran parte ai corrispondenti del Tesoro all'estero ed hanno servito, insieme ai cambi, acquistati sul mercato a fornire i fondi per pagare all'estero gl'interessi e gli ammortamenti del Debito Pubblico, nonchè ai pagamenti per conto di diversi ministeri per forniture di materiali, strumenti, macchine, tabacchi grezzi e lavorati, fondi alle navi viaggianti all'estero ecc. ecc.

Rendita. Le alienazioni e gli acquisti di rendita ed altri titoli per il servizio dei debiti redimibili, pel rimborso anticipato dei buoni del Tesoro a lunga scadenza e gli impieghi che si fanno per conto del Banco di Napoli, Cassa Depositi e Prestiti ed Enti morali formano una massa di operazioni, compiute senza turbare affatto il mercato: ciò che prova come siano state condotte con molta prudenza ed oculatezza.

La relazione accenna pure alla continuità dei risultati dell'*affidavit* e alle anticipazioni degli Istituti di emissione, due servizi di cui si occupa pure il Portafoglio.

Buoni del Tesoro. Speciale menzione merita il servizio dei buoni del Tesoro, ordinari e a lunga scadenza.

La circolazione degli ordinari, sebbene non abbia raggiunto il massimo limite di 300 milioni, si tenne sempre elevata.

Pei buoni a lunga scadenza non si ebbero nel 1899-900 nuove emissioni od alienazioni; anzi, o per conversione in consolidato 4 1\|2 0\|0 o per rimborso anticipato se ne estinsero per oltre 90 milioni.

— Questa parte della relazione, relativa al portafoglio, si chiude con una notevole innovazione e cioè con varii prospetti, che riassumono gli studi fatti giornalmente dal Tesoro sulle condizioni delle piazze italiane ed estere, ciò che permette di considerare sotto vari aspetti le vicende dei corsi delle rendite e dei cambi e di fare utili raffronti, anche rispetto alle variazioni nello sconto all'estero.

Pensioni. Anche nel 1899-900 la Dir. Gen. del Tesoro, onde ottenere gli effetti che si propose il Parlamento con la legge del 1897, fece un accurato esame preventivo di tutti i decreti di collocamento a riposo. Dalla relazione rileviamo che il risultato fu soddisfacente, poichè non solo si è arrestata la parabola ascendente del debito vitalizio, che si supponeva dovesse toccare presto i 100 milioni, ma si è cominciato a risentire una diminuzione benchè minima. Speriamo che si prosegua.

La differenza del carico pensioni in confronto alla fine dell'esercizio precedente fu di 94,000 lire, nonostante le nuove partite a favore dei veterani per L. 436,679,00 e senza tener conto che ne furono iscritti altri 1800 mediante la eliminazione di talune partite, che non avevano più ragione di essere.

Tesoreria e Debito pubblico. Servolando sulle riscossioni e sulle spese, che costituiscono la parte sostanziale della relazione, sebbene per noi abbiano minor interesse, conoscendosi già i dati del consuntivo, notiamo come il comm. Zincone nel suo rapporto constata gli ottimi risultati che sotto la gestione della Banca d'Italia continua a dare il servizio di Tesoreria e dopo aver esposto il movimento di fondi, s'intrattiene sui provvedimenti pel ritiro dei buoni di cassa.

Pel servizio del Debito Pubblico, che riguarda la Dir. del Tesoro, la relazione, esposta la consistenza dei consolidati e dei redimibili e la situazione di alcuni debiti speciali, riassume i pagamenti fatti per questo ramo nel Regno e all'estero, che presentano una diminuzione in confronto all'anno precedente.

In complesso, durante il 1899-900, per interessi, premi ed ammortamenti, furono pagati 490 milioni circa.

Noi daremo in seguito qualche prospetto che abbia speciale interesse pei lettori: per ora chiudiamo questo riassunto a volo d'uccello con una parola di elogio al Dir. gen. comm. Zincone pel suo diligente ed accurato rapporto, che offre utile materiale a chi s'interessa delle nostre finanze.

Consiglio Superiore di Sanità.

Anche ieri il Consiglio di Sanità si adunò sotto la presidenza del prof. Guido Baccelli.

Fu approvato il seguente ordine del giorno:

" Il Consiglio considerando come la mortalità per febbre tifoidea si mantenga ancora relativamente assai alta in Italia, massime nei comuni minori, il che è indizio di condizioni igieniche non soddisfacenti dell'abitato e della provvista di acqua potabile, fa voti che si affretti e promuova nei maggiori possibili limiti l'attuazione della legge sui prestiti per le opere d'igiene nei comuni minori, esercitando un controllo serio sui relativi progetti d'arte affinchè essi sieno preparati ed eseguiti in modo da rispondere esattamente allo scopo cui sono destinati. "

Fu pure approvato questo secondo ordine del giorno:

" Il Consiglio all'intento di dare più efficace impulso alla lotta contro la tubercolosi propone:

che si promuova in proposito la riforma igienica degli ospedali, rendendo obbligatorio, con ordinanza ministeriale, l'isolamento del tubercolosi, nonchè le necessarie cautele per evitarne la diffusione collo sputo e col latte;

che si disponga un'inchiesta negli stabilimenti carcerari e si provveda in conseguenza;

che si favorisca il più possibile l'istituzione di sanatori, interessando anche le Società ferroviarie e le grandi Associazioni industriali ad istituire dei sanatori od a concorrere alla loro istituzione.

Inoltre avendo sentito con compiacimento dai colleghi dell'esercito e dell'armata delle misure che vi vennero prese per la difesa contro la tubercolosi, fa voti che questa difesa vi continui sempre oculata ed energica, massime sulle nuove reclute e sulla pronta riforma dei tubercolosi sotto le armi, in modo da togliere di mezzo queste cause di diffusione della malattia. "

Il dazio sui cereali in Germania

Il dazio sui cereali in Germania, che è di marchi 3.50 pel frumento e la segala e di marchi 2 per l'orzo, è dichiarato insufficiente dagli agrari, i quali non hanno mai perdonato a Caprivi d'avere abbassato la barriera doganale che li proteggeva dalle importazioni della Russia, degli Stati Uniti, dell'Argentina e della Rumenia, ed hanno intenzione di fare di tutto per esigerne un rialzo nel 1903, a costo di provocare rappresaglie a detrimento della industria.

In queste circostanze riesce interessante esaminare uno studio del Conrad, professore dell'Università di Halle, nel quale si esaminano i risultati del sistema di protezione agraria, sui dati statistici di un ventennio.

Il Conrad osserva che un diritto d'entrata sul grano, colpendo la grande massa della popolazione come una specie di tassa di capitazione, tocca principalmente le classi meno agiate, le quali, relativamente, consumano maggiore quantità di pane, e ne avvantaggiano solamente i coltivatori, che producono più che non consumano.

Da un esame accurato delle statistiche risulterebbe che il 12 per cento della popolazione ha interesse a mantenere prezzi elevati. Non sarebbe che per gli agricoltori che coltivano più di 10 ettari, che torna a profitto il dazio doganale: mentre i tre quinti della popolazione tedesca sopporterebbe il sopraccarico che risulta dal protezionismo agrario.

Ma l'esperienza di venti anni avrebbe dimostrato che la protezione doganale era incapace a stabilire un rialzo durevole e permanente nei prezzi.

Il principe di Bismark considerava i prezzi elevati come un beneficio per la nazione, altri uomini di Stato, come il de Witte, sono di contrario avviso e stimano che raccolti abbondanti a mite prezzo, siano un inestimabile vantaggio per il paese intiero.

Il diritto doganale, che alza il corso dei cereali, rende più onerosa per l'industria la materia prima, non solo della macinazione e della panificazione, ma ancora per l'allevamento e per l'ingrasso del bestiame grosso e degli animali da cortile, che ha duopo di avena, di segala e d'orzo.

Il diritto pesa sul consumatore ed in Germania il dazio sulla segala colpisce la grande massa della popolazione; l'operaio vede ridotta la potenza di acquisto del suo salario e però un rincaro di dazio equivale ad una diminuzione di salario

Il paragone seguente, relativo al costo di una tonnellata di frumento, è significativo:

		Inghilterra	Prussia	Differenza
1821-40	marchi	260	130	+ 130
1841-60	"	245	190	+ 56
1861-80	"	350	325	+ 27
1881-90	"	147	174	— 27
1891-99	"	130	165	— 32

Il frumento dal 1891 al 1899 è costato a Westfalia 33 marchi più che a Londra: in Baviera, dal 1879 al 1885, 47 marchi; dal 1886 al 1890, 70 marchi; dal 1891 al 95, 93 marchi; nel 1898-99 86 marchi più che a Londra.

Conrad è convinto che l'industria tedesca si troverà in una situazione sempre più sfavorevole: non bisogna dimenticare che il mugnaio, come il coltivatore, hanno bisogno di cereali importati per mescolarli coi cereali indigeni, per migliorarne la qualità e ottenere una farina più ricca di glutine.

Se si divide il secolo XIX in due periodi, si vede che nel secondo la media dei prezzi è più elevata.

A Berlino per mille kg. si ha:

		Frumento	Segala	Orzo	Avena
1801-50	marchi	185	136	127	136
1851-98	"	198	155	153	151

In Inghilterra si è prodotto un movimento in senso contrario; da 64 scellini, il prezzo del *quarter* è disceso a 44. Dal 1871 al 1875 vi è stato un rialzo anormale dei prezzi che ha continuato fino al 1880.

Il valore o il prodotto della terra sono soggetti a variazioni notevoli. Così in Westfalia un terreno stimato 67,761 talleri nel 1788, è stato venduto a 73,000 nel 1801 - a 80,000 nel 1803 - a 68,000 nel 1818 - a 87,359 nel 1835. E' comprato per 45,000 talleri nel 1833 da un proprietario che vi investe somme considerevoli; nel 1851 ne stacca una foresta che vende per 150,000 talleri; nel 1888 gli eredi vendono il terreno per 270,000 talleri. Bisogna però notare che dal 1834 al 1865 vi furono spesi 60,000 talleri in lavori, fabbricati, miglioramenti, e la ferrovia, rendendo più facili le comunicazioni e lo smaltimento dei prodotti, ne aumentò il valore.

La situazione dell'agricoltura è dunque meno triste che non si dipinse. La coltivazione ha fatto grandi progressi, il benessere dei distretti rurali è cresciuto; il contadino e il giornaliero sono meglio vestiti e meglio nutriti di cinquant'anni fa; ciò che non impedisce che parecchi proprietarii si trovino oberati. Vi può essere una crisi di proprietari fondiari, non una crisi dell'agricoltura.

Malgrado la depressione, i prezzi dei terreni sono aumentati negli ultimi anni, mentre non è diminuita la superficie coltivata a cereali.

Pel grano la produzione è cresciuta da 2,376,000 tonn. nel 1878, a 4,333,000 nel 1899; per la segala da 5,817,000 a 8,675,792 tonnellate; per l'avena da 4,515,000 a 6,882,000. La coltura è diventata sempre più intensiva. Tuttavia il coltivatore si trova in una situazione difficile: i prezzi da una serie di anni sono bassi ed i salari aumentano.

Se la coltura dei cereali occupa un posto così notevole e se verosimilmente deve continuare ad occuparlo, vi sono altri rami accessori dell'agricoltura suscettibili di grande sviluppo, quali i legumi, le frutta, il pollame, ecc. Se il prezzo del grano aumenta artificialmente, la popolazione ha meno denaro da spendere per la carne, le frutta e i legumi.

In conclusione il Conrad si pronuncia contrario all'aumento dei dazi e respinge la scala mobile che è stata condannata dall'esperienza.

L'Armata nel 1899

Personale.

La forza sotto le armi al 1.o del gennaio comprendeva 22,458 uomini di truppa (Corpo R. Equipaggi).

Nel corso dell'anno si sono perduti 6486 uomini e se ne sono acquistati 6524, onde al 31 del dicembre 1899 la forza sotto le armi era di uomini 22,496.

Vedremo poi le cause principali di codeste diminuzioni e di codesti aumenti; intanto analizziamo rapidamente la composizione della forza predetta sotto le armi.

Per classi di leva questa forza comprendeva:

1020	uomini	della classe 1874
4020	"	della classe 1875
4279	"	della classe 1876
[illegible]	"	della classe 1877
408	"	di classi anteriori
8793	"	con ferma perman. o raffermati

22496 uomini totale.

Per gradi comprendeva:

3969	sottufficiali delle varie specialità
17150	caporali e comuni
677	mozzi
700	allievi addetti alle diverse specialità dei servizi della marina

22496 Totale.

Per specialità di servizio la forza si divideva come in appresso:

	Sotto Ufficiali	Caporali e comuni	Mozzi	Allievi	Totale
Marinai	383	7,747	443	—	7,651
Timonieri	398	680			
Cannonieri	474	2,512	234	275	5,004
Torpedinieri	303	1,144			
Aiutanti	150	23	—	—	173
Macchinisti	1,139	—	—	7	1,146
Fuochisti	313	3,545	—	683	4,149
Semaforisti	155	362	—	19	536
Guardafili	4	34	—	—	38
Operai	149	308	—	14	473
Musicanti	20	175	—	—	195
Trombettieri	2	173	—	—	179
Infermieri	99	351	—	—	450
Furieri	380	189	—	—	569
Totali	3969	17,150	677	790	22,496

Appartengono al personale navigante 18,352 uomini; al personale costiero i rimanenti 4,144 uomini.

Sono stati causa di perdita nell'anno i licenziamenti della classe anziana e per fine di ferma, uomini 6,222; la promozione ad ufficiale: 25 uomini; i collocamenti a riposo: 45 uomini; le diserzioni: 54: i passaggi di categoria: 132; le morti: 76; e finalmente le espulsioni per indegnità: 1.

Agli aumenti contribuirono la classe di leva con 5291 uomini, gli arruolamenti volontari con 1061 uomini; i passaggi di corpo e di categoria con 148 uomini; i disertori costituiti od arrestati 25.

Il rapporto dei disertori sta a quello della forza come 2,5 a 1000; il rapporto dei morti nella ragione del 3,4 a 1000.

×

Per età il personale di truppa si divideva come in appresso:

al disotto dei 18 anni,	uomini	496
dai 18 ai 21 anni,	"	3,167
dai 21 ai 25 anni,	"	12,060
dai 25 ai 30 anni,	"	4.097
dai 30 ai 40 anni,	"	2,040
oltre i 40 anni,	"	336
	Totale uomini	22,496

Per anni di servizio, finalmente, la divisione della forza era la seguente:

Al di sotto di un anno	uomini	5,124
da uno a due anni	"	3,986
da due a quattro	"	5,983
da quattro a sei	"	1,869
da sei ad otto	"	1,206
da otto a dieci	"	879
da dieci a quindici	"	2,335
da quindici a venti	"	602
da venti a venticinque	"	362
Oltre i venticinque anni	"	150
Totale	uomini	22 496

Le rafferme concesse a tutto il 31 dicembre 1899 erano 6152, delle quali 4116 come prima rafferma e 2036 seconde e terze rafferme.

Le rafferme con premio concesse nell'anno furono 903 e le diminuite 93.

Dei nuovi raffermati erano sottufficiali 570, caporali 247, comuni 86.

Dei 93 raffermati perduti nell'anno furono promossi ufficiali 27, collocati a riposo 28, morti 16, congedati 11 (due per riforma), retrocessi 3, nominati ad un impiego civile 8.

×

Erano in congedo illimitato al 31 dicembre 1899:

Armata di 1.a linea	18,676
Riserva navale — 1.a categoria	14,336
" 2.a "	6,517
" 3.a "	26,084
ossia un totale di	65,612
uomini, che coi	22,496
presenti alle armi, costituisce un insieme di	88,108

uomini disponibili per la difesa navale del paese.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Modena, 26, ore 15. — (*g. c.*) La commemorazione di Umberto I che fu promossa dall'Unione Monarchica e che sarà fatta dal deputato Cittafavi è stata rimandata al 14 marzo.

— Nel vicino comune di Fiorano un certo ino, padre di numerosa famiglia, interposto per separare alcune persone che s'erano azzuffate in seguito a un diverbio per un debito di quattro soldi, ricevette u a tremenda coltellata all'addome. Fu ricoverato nell'ospedale e operato di laparotomia. Ora è in fin di vita.

Torino, 26 ore 16. — (*[illegible]*) Il duca di Aosta è andato stamane nella Valle d'Aosta per assistere alle esercitazioni delle batterie di artiglieria in alta montagna che vi stanziano.

— Eccovi altri particolari sugli autori della nota truffa delle 200,000 in danno del p. Di San Marzano del Collegio gesuitico di Torino e sulle altre loro operazioni. L'arma era la storiella di un ragazzo di paternità illegittima al quale il padre aveva donato 200,000 lire.

A don Giovanni Francesco Donalisio parroco di Moretta fu offerto di curare l'educazione del fanciullo, dietro un assegno di 1500 lire all'anno, e di prendere in consegna la somma dando, beninteso, una garanzia equivalente. Il prete si riservò di rispondere e avendo capito con quale sorta di pollo avesse a fare, dispose tutto per farlo mettere nella stia dai carabinieri. Lo sconosciuto non tornò e fu buon per lui.

Lo stesso tiro fu tentato in danno del teologo don G. B. Mariani di Savigliano, ma ebbe esito negativo.

Invece don Paolo Valfredo, parroco in Asti, abboccò all'amo e perdette 9000 lire in cartelle del Credito fondiario.

Don Giuseppe Camasso, parroco di San Martino di Ciriè, non sarebbe stato alieno dall'accettare la offerta, ma non se ne fece niente perchè invitò gli sconosciuti a depositare la somma presso la Curia da cui avrebbero potuto ottener la garanzia.

Con don Giovanni Claudio Milano, parroco di San Carlo, con il signor Giuseppe Nerva, condirettore del Collegio-convitto di Rivoli, e della signora Luigia Mina i truffatori non riuscirono.

Più tardi questi, soddisfatti del grosso bottino fatto a danno dei gesuiti, andarono in America. Ritornati in Europa e sbarcati a Nizza furono agguantati dalla Polizia francese per le indicazioni del console italiano. Essi sono Stefano Sorzano da Genova, Celestino Rolando di Pettinengo e Lorenzo Gremo.

Per contravvenzione al bando inflitto loro in seguito a condanne già subite in Francia furono condannati ad un mese di carcere. Poi saranno rimpatriati.

Adesso la Polizia sta ricercando i tre consoci, perchè è dimostrato che l'associazione era composta di sei.

La indagini furono dirette dal questore comm. De Donato ed eseguite dall'ispettore De Sarro, dal brigadiere Saro e dal vice brigadiere Sorrentino.

Perugia, 26, ore 18. — Il maniscalco Giulio Venturi e la moglie, rinvenendosi dopo una lunga separazione, andarono a fare una cenetta in un osteria. Quando ritornarono a casa trovarono che dei due loro bambini che avevano lasciato accanto al fuoco uno era morto e carbonizzato, l'altro moribondo. Il padre fu arrestato.

Livorno, 26, ore 16,20. — (*G. G.*) La Camera del lavoro ha pubblicato un manifesto in cui accennando alla prossima sua inaugurazione dichiara che il suo programma si riassume *per ora* in questi due desiderati: fare una casa del popolo e chiedere la istituzione del Collegio dei probiviri.

— Quest'anno — meno male! — grazie all'iniziativa della Società fra gli industriali, esercenti e commercianti — si è riunito un Comitato per studiare un programma di festeggiamenti estivi per attirare i bagnanti. Il principe della Cateria ne è presidente e i signori Vittorio Chayes ed Egisto Doberti ne sono vice presidenti. Esso deve anche esaminare due progetti di festeggiamenti preparati uno — grandioso — da Antonio Caracciolo, l'altro dal maggiore Guerriai.

— Il R. Commissario ha preso due ottime deliberazioni: ha assegnato all'Archivio storico cittadino — a datare dal giorno in cui diverrà Archivio di Stato — L. 2000 annue e ha mutato il nome di via degli Elisi in quello di via Giuseppe Verdi.

— A San Jacopo in Acquaviva un mascalzone avvicinava certa signora Ghezzi e le rapiva un orologio d'oro che aveva sul petto assicurato a un fermaglio pure d'oro.

— In via Nazionale il giovanetto Giuseppe Manzi rimase con la testa sotto un barroccio e ne riportò grave ferita.

Bari, 26 ore 17 — (*sig*). Anima queste popolazioni il pensiero che il Governo voglia davvero interessarsi delle loro deplorevoli condizioni.

E' stato inviato un ispettore centrale per studiarle da vicino.

E' sembrato irrisorio il sussidio dato a questa provincia in 8 mila lire mentre per quelle di Lecce e Foggia si è usato altro trattamento.

— Il piroscafo *Lusitania* appartenente alla compagnia germanica Freitas, capitano Hesfakl, partiva per Corfù. Nel movimento delle manovre incagliò. Dopo molto lavoro si riuscì a disincagliarlo.

— In provincia succedono furti a furti, causa prima la grande e scoraggiante miseria. Però disordini non si son verificati e speriamo non si verificheranno, giacchè con lodevole pensiero, le diverse amministrazioni pensano preventivamente a trovare lavoro agli operai.

Terni, 26 — (*S.*) Il dott. Riccardo Gradassi-Luzzi, dopo un lungo e paziente lavoro, è riuscito a dotare Terni di un'opera pregevolissima, riordinando l'Archivio della Congregazione di Carità e completandolo con una raccolta importante di pergamene e di tutti gli atti di costituzione delle Opere Pie e delle Confraternite.

Richiamiamo su quest'opera (che si può dire rara nei Comuni d'Italia) l'attenzione del R. Ispettore degli Archivi e Monumenti.

Note archeologiche

Scoperte di antichità del dicembre 1900.

Regione VII (*Etruria*).

Nell'isola di Giannutri, e precisamente lungo la costa occidentale che dal fondo di Cala Maestra si estende per circa 300 metri in direzione di nord, erano visibili antichi ruderi, di età romana, noti agli archeologi e storici toscani.

Ora essendo stata eseguita una esplorazione per conto dei signori Osvaldo e Gualtiero Adami, si è potuto accertare che i detti avanzi, anzichè ad un tempio di Diana, come dai più fu creduto, appartennero ad una sontuosa villa romana, di età imperiale.

Si riconobbero: un vasto serbatoio d'acqua, le abitazioni della *familia rustica*, i magazzini, le terme, l'abitazione signorile.

Tra le terre si raccolsero monete romane, imperiali, diversi mattoni e tegoloni con bolli di fabbrica, frammenti di vasi aretini con ornati a rilievo.

Si scoprirono inoltre, un capitello corinzio, di marmo bianco, una base di colonna e diversi frammenti di decorazioni di stucco, di pavimenti a mosaico e di intonachi parietari, dipinti.

A Foiano, in Val di Chiana, presso l'ex-convento di S. Francesco, tornarono a luce alcune tombe etrusche spettanti ad una necropoli esistita tra il VI ed il II secolo av. Cr. e dipendente da un oppido o pago esistito forse sul prossimo colle di S. Francesco.

Tra gli oggetti di suppellettile funebre trovati in quelle tombe, ricorderemo: due anfore dipinte con striature nere su fondo giallo, di fabbrica Campana. Presentano solo due teste giovanili di uomo e di donna; alcune patere etrusco-campane; un boccale di bucchero; un cinerario di pietra tufacea; un'urna cineraria con coperchio foggiato a tetto; altra urna con iscrizione etrusca a lettere di forma piuttosto arcaica; infine un'urna di terracotta, con figura giacente sul coperchio. Nella fronte è rappresentata una scena di commiato.

Roma.

In Roma, nella regione VI, eseguendosi il taglio del Quirinale per la costruzione della galleria, incontraronsi avanzi di antichi edifizi e si recuperarono alcuni tegoloni con bolli di fabbrica, inediti, spettanti agli anni 60/93; varii frammenti architettonici, marmorei, pezzi di statue, pure di marmo ed un capitello corinzio.

Una relazione del comm. G. Boni dà conto della scoperta di alcuni avanzi architettonici, di pietra gabina, provenienti dalla demolizione di edifici di età repubblicana, e trovati usati, come colmatura, innanzi a quell'edificio arcuato, di *opus incertum*, di tufo, nel quale l'architetto Boni opina doversi riconoscere i rostri di Cesare. I detti frammenti consistono in una voluta di capitello ionico, in due fiori spettanti a capitelli corinzi e in un pezzo di transenna o di lacunare.

Regione I (*Latium et Campania*).

Un'iscrizione sepolcrale latina, della fine della repubblica, tornò a luce nella contrada S. Gordiano, presso Palestrina. Ivi presso si rinvenne un blocco curvilineo di travertino, con decorazione di triglifi e di metope.

A Terracina, eseguendosi dei lavori agricoli presso il molo dell'antico porto romano, si scoprì una delle grandi pietre, forate ad anello, per ormeggio delle navi.

Sul dinanzi la pietra reca scolpita una rozza testa leonina.

Tale pietra di ormeggio, che diversifica da tutte le altre finora scoperte attorno al molo, decorava l'ingresso del porto.

In Pompei continuarono gli scavi nella regione VIII, isola 2ª a mezzogiorno della Basilica, e si rinvennero soltanto oggetti di uso domestico, comune, come vasi di terracotta, lucerne bottiglie di vetro. Si scoprirono anche degli scheletri, tutti con i crani schiacciati per la caduta del muro orientale della stanza. Presso uno scheletro di donna fu raccolto un orecchino di argento. Un altro scheletro aveva ancora al dito un anello di bronzo.

Regione IV (*Samnium et Sabina*).

Un rapporto dell'ispettore prof. A. De Nino dà conto delle ricerche da lui fatte nel territorio di Pentima, lungo il tracciato dell'acquedotto romano che portava l'acqua all'antica *Corfinium*. L'acquedotto, scavato nella viva roccia, a la destra del fiume Aterno, è lungo più di cinque chilometri.

Frammenti di iscrizioni latine tornarono a luce a Civita di Bagno, frazione al Comune di Bagno, e spettano al territorio dell'antica *Aveia*.

Presso Campana, frazione del comune di Fagnano Alto, scoprironsi alcune tombe, a cripta, contenenti uno o due scheletri, vasi di terracotta, alcuni oggetti di bronzo e di ferro ed un'olla di bucchero italico, fatta a mano, con molta perfezione.

Un notevole ripostiglio di monete di bronzo della Campania, fu scoperto a Pietrabbondante, ove sorgeva *Bovianum vetus*. Il ripostiglio contiene diciassette pezzi di *aes grave* e duecentocinquantasei monete di diverse città campane e specialmente di Neapolis.

La data del nascondimento del ripostiglio stesso deve cadere entro i limiti di tempo della prima guerra punica.

Il Museo Nazionale di Napoli si è arricchito di un rarissimo statere d'oro, coniato a Taranto al tempo di Pirro.

L'aureo reca da un lato la figura di Athena Promachos e l'aquila col fulmine; dall'altro, la testa di Giove Eleutheria.

Sicilia.

A Licodia Eubea si rinvenne un ripostiglio di centoventi denari della repubblica romana, nel quale sono rappresentate diverse famiglie. Diversi pezzi sono conservatissimi, quasi fiori di conio.

A Racalmuto, nella provincia di Girgenti, si scoprirono delle tegole inscritte, che furono riconosciute dal ch. prof. A. Salinas della classe di quelle che servivano ai Romani da forme per lastroni di zolfo. L'iscrizione ricorda che i blocchi di zolfo provenivano dai predii dell'imperatore M. Aurelio Commodo Antonino. La matrice scoperta a Racalmuto è quindi da attribuirsi al periodo tra l'anno 180 ed il 191 dell'èra nostra.

Scoperta d'una necropoli antica.

A Masnago (Como), in un terreno annesso alla casa parrocchiale, si rinvennero otto tombe di pietra di Larizzo, qualcuna delle quali conteneva delle ossa. Nessuna traccia di iscrizioni.

Pare che si tratti di una necropoli romana.

Poco distante sono una chiesuola, già tempio dedicato a Giove — al cui esterno è addossata un'ara votiva recante un'iscrizione — e la famosa torre di Velate, che risale al Basso Impero.

La popolazione della Germania.

(S) **Berlino**, 26 — Dalla statistica ufficiale dell'ultimo censimento del 1° dicembre 1900, risulta che la popolazione della Germania ascende a 56,345,014 abitanti, di cui 27,731,067 maschi e 28,613,947 femmine.

Trentatrè città superano i centomila abitanti, ed insieme danno un totale di 9,108,814 abitanti.

La popolazione dell'Impero aumentò dal 1895 di 4 milioni che rappresentano il 7,78 per cento.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — La cronaca dei teatri parigini registra un insuccesso: quello della commedia in tre atti e quattro quadri del nuovo accademico Enrico Lavedan intitolata *I Medici*.

Con la celebre famiglia fiorentina questi Medici non hanno però nulla a fare se non per metafora.

Si tratta di un bravo negoziante arricchito, di nome Lorenzo che si è messo in testa di fare il Mecenate degli artisti e che ha meritato di essere paragonato da un cronista a Lorenzo il Magnifico. La commedia è una satira dello snobismo artistico. La casa del negoziante è piena infatti di oggetti più o meno artistici che egli compra però per tali.

La seconda moglie di Lorenzo, che non divide i suoi entusiasmi, cerca di correggerlo e vi riesce in parte coll'esagerare il suo difetto e in parte coll'aiuto di un certo Loiseau, segretario del marito, il quale sotto il costume di un rajah indiano gli giuoca un tiro birbone. Alla fine Lorenzo si decide a mandare al diavolo i Medici e gli artisti. L'intreccio è complicato dagli amori di una sua figlia del primo letto Carlotta, pittrice, con un giovane pittore assai timido, amori che finiscono con un matrimonio.

Dal canto suo la moglie non si mostra insensibile alle attenzioni di Loiseau e Lorenzo frequenta la casa di una modella da lui vista in costume molto succinto nello studio della figlia.

L'Accademia non ha portato fortuna all'autore.

Lirica. — Sempre l'antico!

A Londra, lo Standard Theatre si è riaperto con un *Trovatore* di prim' ordine, eseguito magnificamente dagli artisti diretti dal signor Turner.

E allo stesso teatro si prepara una serie di rappresentazioni di *Didone e Enea*, opera dell'inglese Purcell, quasi vecchia, dimenticata anche in Inghilterra.

Un po' di nuovo, a Parigi - ma del nuovo non recentissimo: *Mignon* di Thomas all'Opéra Comique, con protagonista la signorina Guiraudon. Un successone.

Arte. — Lo scultore Barrias ha completamente fusa la statua di Victor Hugo.

Essa verrà eretta sulla piazza che porta il nome del grande poeta, il 26 febbraio dell'anno prossimo, centenario della nascita di lui.

Ibsen infermo. — Da alcuni giorni vengono telegrafate, da Christiania, dolorose notizie sulla salute di Enrico Ibsen. L'insigne drammaturgo è gravemente ammalato d'*influenza*, complicata da polmonite, sì che si dubita possa salvarsi, data anche l'avanzata età di lui.

L'Ibsen è nato nel 1828.

Pubblicazioni. — La utile e bella opera artistica di Alfredo Comandini, *L'Italia nei cento anni del secolo XIX*, della quale è editore il Vallardi di Milano, è giunta alla 17.a dispensa, per cui il diario giunge all'agosto 1818.

Le illustrazioni ed i fac-simili continuano a rivelarci un passato ormai quasi dimenticato: notevoli in questa dispensa la riproduzione delle medaglie coniate per l'inaugurazione del *S. Carlo* a Napoli, de la *carrozza di gala*, usata in Torino per le nozze del Re Carlo Alberto, e il primo velocipede apparso, cioè la faticosa e famosa *draisienne*.

La compilazione e l'edizione, come sempre, accuratissime.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Firenze, 25, ore 16 — Il terzo concerto del violinista Kubelick, al teatro Niccolini, ebbe ieri sera grandissimo successo.

Un quarto concerto, a richiesta generale, è annunciato per mercoledì al teatro della Pergola.

Il secondo concerto di Teresina Tua.

La seconda audizione di Teresina Tua alla Sala Costanzi ebbe lo stesso esito della prima: uditorio sceltissimo, di esemplare attenzione, interpretazione squisitamente artistica della violinista famosa, festa magnifica di fiori e d'applausi. La versatilità del talento di Teresina Tua si è un'altra volta affermata ed essa ha con uguale magistero d'arte deliziato l'uditorio tanto nella sonata di Rubinstein, forse un po' antiquata ma pure interessante e che ha un secondo tempo (tema e variazioni) splendido, quanto nella romanza in *sol* di Beethoven della quale rilevò la linea purissima di anfora greca, e per ultimo nella sonata di Frank, concezione bizzarra, originale ed indubbiamente vigorosa.

Una bella sorpresa per gli uditori fu poi l'*andante con variazioni* del barone Von Chelius, l'attuale addetto militare all'Ambasciata di Germania: la composizione ha un'andatura classica notevolissima ed è svolta con eleganza e varietà egualmente preclare e fu veramente gustata.

Anche in questa audizione fece ottima prova al pianoforte la signorina Silla che eseguì benissimo la *fantasia* di Chopin. Quanto alle sonate di Rubinstein e di Frank la Silla provò ugualmente le sue attitudini alla musica da camera, attitudini da rinforzare cercando di penetrare un po' più il pensiero dei compositore, di colorire, di plasmare.

Sabato la terza ed ultima audizione: nel programma il gran nome di Bach (la *Pastorale* per organo, la *Chaconne* per violino, *Aria* per soprano cantata dalla signora Pettigiani, quello fulgente di Cherubini e quello di Bossi del quale la Tua eseguirà un andante per violino ed organo, nuovissimo per Roma.

Si possono aver biglietti per questa audizione allo Stabilimento Musicale Romano (Corso 392) ed alle librerie Spithöver e Piale.

Onoranze a Verdi

(S) **Milano,** 26. — Le rappresentanze del Senato e della Camera dei Deputati e l'on. Ministro Nasi giunsero qui alle ore 11 per assistere domani ai funerali di Giuseppe Verdi e furono ricevuti alla stazione dai deputati, dal Prefetto, dal Sindaco, dagli assessori De Cristoforis e Mira e dalle altre autorità.

Un giudizio autorevole
sulla Fontana di Termini.

Il *Berliner Tageblatt* pubblica un giudizio del prof. I. von Ropf, il valoroso scultore tedesco, domiciliato da molti anni a Roma, sui gruppi della fontana a Termini, di cui si è tanto discusso negli scorsi giorni.

"Trovare qualche cosa di nuovo in genere di fontane — dice il prof. Ropf — è una bella cosa, ma non così tanto facile, specialmente a Roma dove, come tutti convengono, vi sono le più splendide fontane del mondo. Bernini ha dimostrato al mondo come si possa utilizzare l'elemento vivo (l'acqua) per creare opere d'arte di grande effetto pittoresco...

Il prof. Ropf descrive quindi dettagliatamente i quattro gruppi di Mario Rutelli, lodandone il soggetto, le forme, le proporzioni e specialmente la freschezza e la vitalità delle figure.

La fusione delle forme umane coll'acqua — così compendia il prof. Ropf il suo giudizio — dà un effetto di gaudio e di freschezza e difficilmente si trova un'altra fontana, che faccia su chi l'osserva un'impressione così lieta e così viva come quella della piazza di Termini a Roma.

La fontana a Bologna del Giambologna, quella di Donner sull'Neumarkt a Vienna, colle loro nudità, furono accolte tutte senza protesta; soltanto per i gruppi del Rutelli vi sono alcuni che sentono indignazione. E' forse una cosa nuova?

Un francese, creando una tale opera, avrebbe forse voluto far di più: egli avrebbe lavorato coi modelli due anni di più di quanto impiegò Rutelli e si avrebbero avuto delle figure, che forse non sarebbero state certamente così vive, se anche un po' meno triviali.

Il talento dell'italiano, che produce rapidamente, si appaga spesso di creazioni subitamente sentite, mentre un francese ed un tedesco incomincierebbero appena a studiare, a rischio di togliere al loro lavoro la freschezza.

Rutelli è un artista completo; le sue creazioni sono un avvenimento nell'arte italiana.

Rallegriamocene!

La seta negli Stati-Uniti.

(S) **Londra,** 26. — Il *Daily Mail* ha da New-York che i capitalisti inglesi organizzarono un Sindacato per accaparrare tutte le manifatture di seta degli Stati-Uniti.

Sports

Tiro al piccione a Monte Carlo.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Monte Carlo, 25, ore 20,55. — (*De Boissieu*). Quarantuno tiratori hanno preso parte al premio del Mont Agel.

Il primo e il secondo premio sono stati divisi fra i signori R. Gourgaud e Asplen, i quali, tirando 13 colpi, hanno ucciso ciascuno 13 piccioni.

Il terzo premio è stato vinto dal conte Erdody, che ha ucciso pure 13 piccioni, ma tirando 14 colpi.

Le altre *poules* sono state vinte dai signori Vernon Barker, Robinson, Léon de Lunden e Hodgson.

Domani, 26, premio dell'Ermitage Hôtel (*handicap*); e mercoledì, 27, premio de la Condamine (*handicap*).

Palazzo di Giustizia

Tribunali penali - Sezione VIII.

Il processo Santasilia.

Avendo l'interrogatorio della teste Capozzi, fatto a domicilio, portato via molto tempo, ieri il P. M. non potè pronunziare la sua requisitoria.

Fu invece data lettura della deposizione della Capozzi, raccolta dal giudice Ghidoli, e della voluminosa corrispondenza allegata al processo, alla cui cognizione non si volle rinunziare.

Oggi parlerà il P. M. avv. Crisafulli

Sezione X.

Pres. Galluppi - Giud. Giovene e Martini - P. M. Giampietro - Dif. avv. Randanini e Pasetti.

Ragazzi assennati.

Il negoziante in ferramenta, Alloati Lodovico, con negozio in via Farini 1-3, si era accorto che da molto tempo gli mancavano dal cassetto dello scrittoio dei danari, frutto dell'incasso giornaliero.

Egli, sospettando che i ladri fossero i due commessi tredicenni, Curti Attilio e Mingoli Olindo, che da poco aveva presi al suo servizio, li tenne d'occhio e un giorno sorprese il Curti mentre con una chiave falsa apriva il cassetto del suo scrittoio. Tradotto in arresto, il Curti confessò che, insieme al Mingoli, da più tempo si era appropriato dei danari del padrone con quel sistema, e che il suo fratello Curti Rinaldo, d'anni 17, era il consigliere dell'impresa e si aggirava davanti il giorno nei pressi del negozio per ricevere il danaro che gli altri due rubavano.

Arrestato allora anche il Curti Rinaldo, fu trovato in possesso, senza averne la licenza, di una rivoltella carica a sei colpi.

Non si creda però che i ragazzi gettassero via il loro denaro. Tutt'altro. Il piccolo Curti portava ogni giorno al padre circa tre lire, che diceva frutto del suo lavoro, mentre gli altri si erano aperti dei libretti di risparmio.

Il Tribunale non ha voluto però tener conto delle attitudini economiche dei ragazzi e li ha ieri condannati: il Curti Attilio ad 1 anno di reclusione, il Mingoli a 8 mesi e il Curti Rinaldo a 11 mesi e 25 giorni e a 72 lire di multa.

Altre Sezioni.

A Capputelli Faustina, d'anni 25, da Ferentino, per lesioni a Brugetti Domenica, 15 mesi di reclusione.

— A Balestrieri Pietro, d'anni 52, da Montecchio, per appropriazione indebita di 3859 litri di vino per un valore di 1000 lire in danno dei fratelli Mignani, 1 anno e 2 mesi di recl. e 350 lire di multa.

Fallimenti in Roma.

Fargnoli Raffaele, negozio di pellami, piazza Montanara 33. Fallimento di ieri ad istanza propria. Giudice delegato avv. Manduca Antonino. Curatore rag. De Nava Vincenzo. 15 marzo prima adunanza. Entro 30 giorni i titoli. 16 aprile chiusura verifica.

Attivo denunciato L. 29,819,34 — Passivo L. 29,829,17. Creditori 30.

CONCORDATI* — *Pinci Giovanni, drogheria in Olevano Romano. Omologato ieri al 15 0/0 senza benefici di legge.

CURATORI CONFERMATI* - *Puma avv. Giuseppe, con sentenza di ieri, del fallimento di Francescangeli Nazza, spedizioniere, via della Vite 115.

CHIUSURE di FALLIMENTI* - *Società La Rurale, via della Vite 3. Senza attivo. Sentenza di ieri.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 27 febbr. 1901 — S. Alessandro.

Leva il sole alle ore 6.50 m. — Tramonta alle 5.57 s.
Leva la Luna alle ore 0.21 s. — Tramonta alle 2.35 m.
L'Ave Maria suona alle 6 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

26 febbraio, ore 15.

Europa: pressione massima di 767 sul Belgio, minima di 740 sul Mar Bianco e di 751 all'ovest dell'Irlanda.

Italia 24: barometro salito notevolmente ovunque fino a dieci mill. all'estremo Sud; temperatura aumentata sull'Italia superiore, diminuita altrove; pioggiarelle in Calabria; venti forti sulle Marche di Nordovest con mare agitato.

Stamane cielo nuvoloso in Calabria, Terra d'Otranto e sul versante settentrionale Siculo; sereno altrove; venti deboli settentrionali.

Barometro massimo 764 in Piemonte, minimo tra 759 e 761 al Sud della Sicilia.

Probabilità: venti deboli o moderati intorno a levante; cielo vario sull'alto versante Adriatico, nuvoloso altrove, alcune pioggie al centro e Sud.

Temperature minime del 26 Febbraio.

Il segno — indica che la temperatura è sotto lo zero.

Italia.

Alessandria	— 7.[illegible]	Domodossola	— 7.3	Palermo	4.9
Aquila	— 7.8	Firenze	— 1.5	Parma	— 8.8
Bari	3.7	Messina	10.8	Reggio Cal.	10.8
Bologna	— 4.4	Milano	— 5.8	Torino	— 4.9
Cagliari	5.6	Napoli	5.1	Udine	— 9.5

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 8 di ieri mattina.

Alessandria E.	18.2	Costantinopoli	[illegible]	Pietroburgo	— 12.0
Algeri	[illegible]	Londra	[illegible]	Sofia	— 5.5
Amburgo	1.0	Madrid	6.2	Trieste	1.9
Atene	3.1	Nizza	[illegible]	Vienna	1.0
Budapest	— 4.5	Parigi	1.2	Zurigo	— 6.6

Rebus.

(s d s) : MALE

Spiegazione del Passatempo precedente: [illegible]

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 25 FEBBRAIO

Franzetti Attilio, impr., con Guerra Olga
Lenoni Baldassarre, [illegible], con [illegible]
[illegible], con [illegible]
Bis[illegible] Aurelio, [illegible], con [illegible]

Nati e morti denunziati nel giorno 25 febbraio
Nati 28 compresi 2 nati morti.
Morti 28 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Fiezzi Elisabetta fu Pasquale, Loreto, 71, ved.
Bonzi Carolina fu Antonio, Ferrara, 48, coniug.
Zara Loreto fu [illegible], [illegible], 1, celibe.
Stefani Ranieri di Pio, Orvieto, 16, cel.
Pagliani Calliope fu Luigi, Norcia, 25, nub.
Mochi Colomba fu [illegible], [illegible], 72, coniug.
Marzanti Maria fu Domenico, [illegible], 52, ved.
Mosti Emilia fu Mariano, Bologna, 76, ved.
Livrani Raffaele fu Cesare, Faenza, 47, coniug.
Giovannelli Antonio fu Angelo, Montalto, 50, [illegible]
Graziosi Giuseppe fu Bernardo, Jesi, 63, cel.
Franceschetti Carolina fu Pacifico, Roma, 76, [illegible]
Carrozza Palma di Filippo, Macerata, 3, [illegible]
Di Casimiro Angela fu Antonio, [illegible], 66, con.
Bottini Giovanni fu Loreto, Roma, 69, coniug.
Bono Maddalena fu Giovanni, Sommariva, [illegible], nub.
Agostinelli Vincenzo fu Francesco, [illegible], 74, coniug.
Acquistapace Sofia fu Andrea, Roma, 76, [illegible]
Alviti Luigi fu Gerolamo, Guarcino, 24, cel.
Alessa Pasquale di Pietro, S. Prisco, 26, cel.
Stehlin Vittorio, 91, coniug.
Leoni Orsola fu Domenico, Norcia, 29, coniug.
Panzi Emidio fu Tommaso, Roma, 67, cel.
Fernandez Alessio fu Carlo, Roma, 53, coniug.
Pistilli Natalina fu Luigi, Roma, 61, nubile
Palombi Giuditta fu Tommaso, Roma, 79, ved.
Salerni Carolina fu Andrea, Roma, 71, ved.
Bartolucci Angelo fu Domenico, Roma, 51, coniug.
Baldassarri Giuseppe fu Adamo, Frosinone, 85, ved.
De Rossi Francesco fu Michele, Roma, 74, vel.
Ceraso Pietro fu Giov. Batt., Cori, 74, ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Municipio di Verona - 8 marzo - Costruzione fabbricato per due scuole elementari - Prez. L. 119,195.

Provincia di Cuneo - 4 marzo - Vendita n. 9807 piante resinose da prelevarsi dai boschi di proprietà del comune di Briga Marittima - Lotti due - 1.o lire 46,198, 2.o L. 20,485.

Dalla Provincia Romana

Albano Laziale 26. — (*Piero*). Da vario tempo della gente nomade, in barba alle leggi, va adescando nelle pubbliche piazze giovanetti ed operai inesperti per carpir loro i pochi soldi, con i giuochi degli specchietti, delle tre carte, dei dadi, della *roulette*, della cinta, della croce ecc.

Non sempre quelli riescono a comprendere l'inganno; come talvolta i furbi, con mezzi più o meno persuasivi, riescono a riprendersi il danaro perduto.

Si assiste così spesso a scene disgustose. Per esempio, ieri un operaio aquilano, vistosi gabbato, reclamò la lira perduta. In un momento avvenne un tafferuglio che avrebbe apportato serie conseguenze se il sindaco cav. G. De Rossi e l'assessore Bartolucci non si fossero intromessi per sedarlo.

Il giocoliere approfittò della confusione per prendere il largo.

Si spera che dopo ciò verranno adottati provvedimenti radicali con sommo vantaggio della pubblica moralità e del rispetto alle leggi.

— Il tempo ha finalmente cominciato a rimettersi al buono, e per questo gli agricoltori hanno potuto ritornare al lavoro. Oggi sono state chiuse le cucine economiche.

Mercè i saggi provvedimenti, presi a tempo dalle autorità, e le offerte private, qui non si è conosciuta la miseria, e non sono avvenuti degli incidenti.

E' giusto render noto che la Congregazione di carità ha tutti i giorni distribuito cento buoni da 25 cent. ciascuno, che il cav. avv. Giovannino Schanzer da tanti anni viene qui a villeggiare ed è molto benvoluto per la sua filantropia, ha fatto rimettere al sindaco 50 lire per le cucine economiche, e che il sig. Ceccarelli di Milano, con nobile iniziativa, ha anche egli concorso a beneficare i poveri.

— Al sig. Pietro Bianchi, consigliere comunale, mentre nel proprio negozio di calzoleria stava [illegible] delle cucine economiche, fu rubato un paio di stivaletti del valore di lire nove. Ignoti del mestiere.

Rocca Priora, 25 — Oggi sorse una questione tra alcuni contadini nell'osteria di Rossini Diana. Si intromisero i carabinieri Zamponi e Rossi, traendo in arresto certo Pucci Giuseppe che, al loro intervento si aveva fatti segno a violenze.

Mentre lo conducevano in caserma, i compagni Vediani Massimo, Santi Pietro Antonio, Spagnoli Giuseppe e Pacini Luigi ne presero le difese, riuscendo a farlo fuggire.

Accorsero altri militi della benemerita arma e, dopo una viva resistenza, i ribelli furono tutti arrestati.

Il carabiniere Zamponi riportò lievi escoriazioni.

Segni, 26. (*Good Morning*). — A complemento di quanto scrissi ieri aggiungo, riguardo alla contravvenzione annonaria, che il Coluzzi, inferme, mandò suo cognato a pagare la somma di lire 10.50 di cui conserva la ricevuta, e che la Giunta accortasi dell'errore fece una seconda deliberazione condannando il contravventore al massimo cioè al pagamento di lire 7.50. Tale deliberazione non è stata ancora comunicata al Coluzzi, al quale non sono state rimborsate le 3 lire. Ciò mi consta oltre che per la ricevuta, anche per l'affermazione di due assessori e d'un impiegato municipale.

Sa che cosa si fondano le suenunciate officiose?

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 11.4 — Minimo 2.8.

Quirinale. — Come dicemmo, ieri alle 14, S. M. la Regina Margherita riceveva i ministri. Le furono presentati dal presidente del Consiglio. S. M. s'intrattenne a breve colloquio.

Subito dopo ricevette i sotto segretari di Stato. Dei ministri mancava l'on. Nasi.

Il Re a caccia. — Ieri mattina S. M. il Re si recò a caccia a Castelporziano accompagnato dal generale Brusati. Fece ritorno in Roma iersera.

Vaticano. — Il rev. Luigi Tamburri venne nominato generale dei Chierici regolari minori residenti a S. Lorenzo in Lucina.

— Il Papa ha nominato Protonotario apostolico Don Mariano Gasbarra, canonico della cattedrale di Ferentino.

— Don Salvatore De Angelis è stato nominato cappellano soprannumerario di S. Santità.

Venne nominato cameriere segreto soprannumerario Don Filetto Bezzi, cerimoniere della Basilica Vaticana.

— E' arrivato il cardinale Svampa, arcivescovo di Bologna.

All'ufficio telegrafico. — Ieri mattina l'on. Fulci, nuovo sotto-segretario di Stato alle poste, si è recato a visitare gli uffici postali e telegrafici a S. Silvestro.

Arrivi e partenze. Lunedì sera alle 23.45 partì per Torino l'on. Villa.

Gli scavi al Foro Romano. — Come è noto, negli scavi eseguiti al Foro Romano è venuta alla luce l'area libera del Comizio. Approfittando di questo fatto l'ing. Boni ha continuato le esplorazioni stratigrafiche iniziate intorno e sotto i monumenti del *Niger Lapis*.

Scendendo dagli strati del Comizio si è passato dal lastricato imperiale marmoreo a quello repubblicano di travertino e dai frammenti dei vasi proto-bizantini del V o VI secolo dell'era nostra, ai proto-corinzi, agli attici arcaici, e a quelli di Rodi del VI o VII secolo a. C., ed ai fittili primitivi indigeni, per ora non databili: in fine dai porfidi chiavorati al tempo di Teodorico, ai tufi terrosi squadrati con accetta, o non squadrati affatto; dal forte calcestruzzo di pozzolana rossa, fino alle murature a secco, alle *munitiones* stradali di ghiaia, e fino all'argilla vergine o alla rupe tufacea che da essa emergeva, tagliata essa pure e logorata dall'uomo.

Ognuno di questi strati testimonia qualche residuo di vita del periodo al quale appartenne, e spesso reca l'impronta di strumenti e traccie di lavorazione nei materiali manipolati o cotti, i quali hanno percorso determinate e diverse vicende prima di arrivare fino al punto in cui giacciono, ricoperti da altri strati e da altri materiali.

Sotto il lastricato del Comizio ha il Boni riconosciuto ventitrè strati, inclusi le massicciate e i piani ghiareati e di terra battuta, alcuni dei quali, rialzati più volte, rappresentano per lo meno la vita di una generazione.

Il primo strato, ossia il pavimento medioevale di travertino, segna il livello del Foro rimasto scoperto fino al secolo XI. Il secondo strato di terriccio, segue il livello del lastricato della fine dell'impero. Il terzo, di terra di scarico contenente scaglie di pietra e di marmo bianco, appare suddiviso in più rialzamenti, che corrispondono ai restauri subiti dal lastricato del Comizio durante l'impero. Il quarto strato, di terra sostituita al lastricato repubblicano di travertino, sembra aver servito come letto di posa del primo lastricato imperiale, augusteo o forse anche cesareo.

Il sesto, una massicciata di tufo battuto, serviva come letto di posa al lastricato repubblicano del Comizio, che conserva l'orientamento inaugurale.

Sarebbe lungo accennare ai diversi strati; rileviamo soltanto che al nono fu rinvenuta la seconda massicciata repubblicana di tufo ed al ventesimo apparvero per la prima volta i vasi arcaici di Rodi.

Il ventesimoquarto, infine, di argilla salda e gialliccia, è il primo della serie geologica e sta a m. 9.430 sul livello del mare. Il lastricato medioevale sta a m. 13.478; la differenza tra le due quote, circa m. 4.04, rappresenta la grossezza sommata dei 23 strati archeologici.

Risveglio artistico. — Una buona notizia per l'arte italiana. La numerosa classe degli artisti romani sta finalmente per destarsi dal letargo che impediva alla nostra città di prendere in arte il posto che, per lunga tradizione, le spetta fra le capitali d'Europa.

Idee del tutto nuove e geniali di risveglio e di riunione artistica che hanno portato tanti buoni frutti a Milano, a Torino ed in ispecie a Venezia stanno ora per prendere forma concreta anche qui a merito di un gruppo di artisti che da parecchio tempo lavora a tale scopo.

Lunedì infatti dietro invito dei signori: Giulio Monteverde, Cesare Maccari, Ettore Ferrari, Arnaldo Zocchi, Emilio Gallori, Ettore Nicolini, Francesco Jacovacci, Ernesto Biondi, G. Cantalamessa, A. Tranzi, Vito Pardo, F. Ferrari, si riuniva allo studio Ferrari, quanto vi è di meglio nella classe artistica della capitale.

Vi fu una lunghissima seduta tutta intesa a discutere serenamente e con alti ideali il modo migliore di rialzare il prestigio de l'arte e d'interessarsi con vera efficacia delle questioni che la riguardano.

Si conchiuse concordemente dando incarico ad una Commissione composta di Monteverde, Ferrari, Jacovacci, Tranzi, Piacentini di studiare in via di massima e chiaramente definire la organizzazione occorrente a raggiungere lo scopo.

L'assemblea era presieduta da Ettore Ferrari; fra gli intervenuti notammo, oltre gli egregi iniziatori, gli artisti: comm. Fadolini, Podesti, Tancredi, Bazzani, Tusquets, Trabacchi, comm. Kock, Nardi, Fontana, Coleman, Bianchi, Sarto-

co, Piacentini, Cencetti, Fallani, fratelli Salinas, Nicolini, Fasce, e mm. Podesti, Barbella, Conelli, Tripisciano, Tiratelli ed altri molti.

Facciamo un semplice augurio: che la lodevole iniziativa non resti a metà strada come accade troppo spesso a Roma ed abbia una sollecita e positiva attuazione.

Subiaco ad Augusto Baccelli. — Per l'inaugurazione della tanto sospirata ferrovia che mette Subiaco in diretta comunicazione con Roma, il senatore Augusto Baccelli, che dopo la morte del suo compianto fratello Desiderio ne proseguì l'attuazione, ha ricevuto i seguenti dispacci:

Senatore Baccelli Augusto

Mandela, 24|2|1901.

Oggi cittadini Subiaco, riuniti popolare banchetto, [illegible] Vossignoria, fautore questo fausto [illegible] ris[illegible] saluto.

Sindaco Subiaco: **Decinuti.**

Senatore Augusto Baccelli

Subiaco, 24|2|1901.

[illegible] Senatore [illegible] tanto cooperò attuazione ferrovia Mandela-Subiaco, capitolo [illegible] invitano auguri riconoscenti sinceri.

Canonico: **Jella.**

All'Associazione artistica fra i cultori di architettura. — Nella sede dell'Associazione artistica fra i cultori di architettura, innanzi a [illegible] affollato pubblico, il socio prof. Orazio Marucchi [illegible] nel Museo egizio vaticano, tenne una conferenza sulla storia e sull'arte dell'antico Egitto. Nella dotta e brillante dissertazione, che durò oltre due ore, egli, con la scorta dei monumenti, riprodotti in projezioni luminose, seguì passo passo la storia del popolo egiziano, lumeggiando magistralmente i caratteri della monarchia nazionale, la invasione e la cacciata degli Iksos, i fasti gloriosi del Nuovo Impero e quindi la decadenza sotto le dominazioni successive dei Persiani, dei Greci e dei Romani. Opportuni riscontri con la storia del popolo ebreo e con quella delle grandi monarchie asiatiche conferivano a questa rivista il più alto interesse.

Nella seconda parte della conferenza l'oratore interessò vivamente l'uditorio, esponendo le credenze degli antichi egiziani circa la vita d'oltre tomba, le loro superstizioni ed i riti funebri, la imbalsamazione dei cadaveri, ed i monumenti sepolcrali dalle Piramidi del Basso Egitto alle Spelonche della Nubia. Delineò da ultimo a grandi tratti la religione di quell'antichissimo popolo e ne descrisse le divinità, le cerimonie ed i templi.

Il pubblico, che aveva seguito con interesse sempre crescente l'ampio sviluppo del tema, affascinato dalla cultura, dalla facondia e dalla prodigiosa memoria del conferenziere, lo salutò alla fine con un lungo entusiastico applauso.

Il Consiglio dell'Ordine — Nell'aula della Corte d'appello ha avuto luogo l'assemblea degli avvocati di Roma.

Approvato il resoconto morale letto dal presidente Palomba, si addivenne all'elezione parziale dell'Ordine, riuscendo confermati gli uscenti: avv. Carlo Palomba, Terenzio Paolucci e Francesco Antonelli con voti 110; avv. Cabocrich con voti 107; avv. Luigi Alessandri e Carlo Santucci con voti 105; avv. Lupacchioli e Vittorio Scialoja con voti 104.

Pel nono posto vacante per le dimissioni dell'avv. Marucchi, essendo mancato un previo accordo, vi fu dispersione di voti sicchè vi sarà ballottaggio domenica fra l'avv. Edoardo Marchetti che ebbe 45 voti e l'avv. Federico Zaccari che ne ebbe 33.

La commemorazione di Giuseppe Verdi. — Stamane alle 10 e mezzo a cura del Comitato studentesco avrà luogo al teatro Argentina l'annunziata commemorazione di Giuseppe Verdi. Parlerà il conte di San Martino.

— Dalle 10 a.t. fino al termine della commemorazione presteranno servizio nel teatro 20 vigili e 20 guardie mun. in alta tenuta.

Alle 10.20 la Banda comunale, direttore il cav. Vessella, eseguirà prima del discorso:

La sinfonia della *Battaglia di Legnano* e il *Coro dei Lombardi*.

Quindi il presidente del Comitato signor Pio Dell'Oreo pronuncierà brevi parole presentando l'oratore conte di San Martino.

La commemorazione popolare si farà nel pomeriggio. Il municipio ha dato pel Comitato le disposizioni seguenti:

Alle 14,30 la Banda comunale e le altre svolgeranno in piazza del Popolo un concerto di musica Verdiana.

Alle 15.30 il corteo muoverà e percorrerà il Corso Umberto I, piazza di Venezia, via del Plebiscito e via Aracœli, si trasporterà il busto di Verdi donato dagli studenti al Comune, eseguito gratuitamente dallo scultore cav. Sindoni.

Le finestre dei palazzi capitolini e il balcone centrale saranno addobbati nel pomeriggio coi consueti parati di damasco.

I guardaportoni e gli statneri in tenuta di gala presteranno servizio nel palazzo senatorio.

L'ufficio di polizia urbana regolerà il servizio di circolazione.

Gli uffici sono incaricati dell'esecuzione di quanto sopra.

Nel pomeriggio poi alle 14 1|2 la banda comunale eseguirà in piazza del Popolo un concerto Verdiano dopo il quale le associazioni cittadine porteranno in Campidoglio il busto del grande Maestro.

Per tali solenni onoranze il R. provveditore agli studi ha disposto che tutte le scuole restino chiuse.

Nelle scuole elementari si farà invece lezione domani.

— *Accademia di S. Cecilia* — I soci, i professionisti e i cultori dell'arte musicale sono invitati ad unirsi alle ore 14 nella residenza Accademica, via dei Greci 18.

— *Società fra i commessi ed impiegati* — I soci si riuniranno alle ore 14 in piazza del Popolo intorno alla bandiera sociale.

Pesi e misure. — La verificazione biennale (1901-1902) dei pesi e delle misure per gli utenti di Roma e suburbio avrà luogo dal 1.o marzo al 3 agosto del corrente anno, e cioè dall'8 aprile al 3 agosto per gli utenti iscritti nel ruolo dal n. 1 al n. 4464, dal 15 marzo al 3 agosto per quelli iscritti nel ruolo dal n. 4465 al n. 9696 e dal 1.o marzo al 1 aprile per quelli iscritti dal n. 9697 al n. 11.052.

Gli utenti riceveranno uno speciale avviso a domicilio con l'indicazione del giorno e dell'ufficio in cui dovranno presentare i loro strumenti metrici per la prescritta verificazione.

Coloro, che lasciassero trascorrere il termine stabilito senza aver adempiuto alla verificazione medesima, saranno dal verificatore dei pesi e delle misure dichiarati in contravvenzione e denunziati all'autorità giudiziaria un mese dopo l'epoca per essi rispettivamente fissata col manifesto del prefetto. Si avverte inoltre che la eventuale mancanza del suddetto avviso non dispensa gli utenti dall'esibire ugualmente alla verificazione gli strumenti in uso nei rispettivi esercizi, nè serve di scusa in caso siano dichiarati in contravvenzione per la omessa verificazione.

Non si procederà alla verificazione degli strumenti presentati agli uffici metrici in istato improprio o in condizioni tali da non poter essere verificati senza difficoltà.

Il pensionato di architettura. — Oggi, domani e venerdì 1. marzo saranno esposte al pubblico dalle 3 alle 5 pom. nei locali della Galleria Nazionale d'arte moderna i saggi delle prove complementari eseguiti dai quattro prescelti nel concorso nazionale per il posto di pensionato di architettura.

L'ingresso dal palazzo dell'Esposizione, via Nazionale.

Circoli e Società. — *Scuola musicale cooperativa.* — I signori soci, professori ed allievi di questa scuola sono invitati di trovarsi mercoledì 27 corrente alle ore 13 1|2 in piazza di Spagna, di fronte all'albergo di Londra, onde muovere in corteo per prendere parte alla commemorazione popolare di G. Verdi.

Società contro l'accattonaggio — La Società contro l'accattonaggio ci comunica il seguente elenco delle oblazioni pervenutele nel mese scorso:

Fratelli Bocconi L. 25, una signora incognita 25, un altra 5, sig. P. Perlini 6, Alessandro Marchionni 15, Armando Armandi 3, Costantini Giuseppe 5, Claps Angela Vito 1, Nurzia Rosoldo 5, conte Perrone di San Martino 150, Cassa di risparmio di Milano 1000, sig. Herzoch da Budapest 1000, Cotarni Filippo 5, A. Fanfilippo 5, C. De Nicola 5, Lolli Riccardo 5, Belfiore Francesco 5, Cinaglia 5, Bernardo 5, Basile 5, Fumarola 5, Duca di Sartirana 50, sig. Jamazzotti 5, Fugarozzi Salvatore 5, Calderoni Francesco 5, Masotti Piero 5, De Mantel Ida 10, Volpe Giustino 5, Abbenante Carlo 5, Baliva Giuseppe 5.

Circolo militare. — Venerdì 1° marzo p. v. alle ore 15 sarà inaugurato nella sede del Circolo militare di Roma un *Ricordo ai caduti in Africa*.

Sono invitati ad intervenire alla cerimonia gli ufficiali del r. esercito e della r. marina in attività di servizio od in congedo, in uniforme ordinaria.

R. Università. — In seguito ad accordi presi con le autorità universitarie e col Comitato per le onoranze a Verdi, l'appuntamento per gli studenti è fissato per oggi alle ore 14 nell'atrio della Università.

Scuola preparatoria al Ginnasio. — Il dott. Giovanni Captan, prof. nel R. Ginnasio-liceo T. Mamiani, ha aperto una "*Scuola preparatoria al Ginnasio*,,. In essa gli alunni impiegano il loro tempo nello studio della grammatica italiana, in esercizi giornalieri di comporre e nell'apprendimento di quelle nozioni di aritmetica che sono strettamente necessarie per l'ammissione al Ginnasio. Possono frequentare detta scuola gli alunni che hanno superato gli esami di 3ª elementare e quelli che presentemente frequentano la 4ª o la 5ª.

Orario — scuola tutti i giorni dalle 10-13: colazione 13-13 1|2; passeggio 13 1|2-15; studio 15-18. Via dell'Umiltà 49 p. 3°.

Prof. Puccioni - Oculista — Consultazioni Via Quintino Sella N. 5, dalle ore 13 alle 15.

Vini Marsala genuini? — *Buton*, Piazza Trevi 88. Le qualità più fini ai prezzi più miti.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 25 febbraio 1901.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Usciti guar.	Usciti [illegible]	Usciti morti	Usciti [illegible]	Usciti Tot.	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	[illegible]	185	1097	36	[illegible]	36	8	2	1	[illegible]	921	195	1116
S. Antonio	130	261	[illegible]	2	1	3	1	—	1	2	[illegible]	261	391
S. [illegible]	[illegible]	[illegible]	119	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	119
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	11	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Giacomo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Consola.	76	28	[illegible]	2	[illegible]	2	1	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	28	105
S. Gallicano	77	113	[illegible]	2	1	3	1	—	[illegible]	1	[illegible]	114	192
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	44	[illegible]	[illegible]	6	7	35	[illegible]	2735

Gli equivoci pericolosi — Roberto Ficarelli di 2 anni, romano, abitante in via A. Cappellini 39, ieri alle 11, in casa sua, in un momento in cui era insorvegliato bevve un sorso di tintura di jodio.

Condotto subito a S. Antonio, i medici sul suo stato non pronunciarono giudizio.

— Emma Cametti di 22 anni, romana, abitante in via Conte Verde 15, iermattina alle 9, per isbaglio, bevève un po' di sublimato corrosivo.

A S. Antonio fu prontamente tratta fuori di pericolo.

Ferimenti — Oreste Pacini di 21 anni, romano, carrettiere, ieri mattina, fuori di porta Pia, volendo separare due rissanti, da uno di questi ricevette una coltellata al fianco sinistro.

Guarirà in 20 giorni.

— Per lo stesso motivo, al muratore ventenne Giovanni Pirolli, da S. Elia Fiume Rapido, ieri nel pomeriggio in piazza Dante, toccò una coltellata al braccio sinistro.

Guarirà in una diecina di giorni.

Risse — In via Alessandro Volta, ieri alle 14, passavano Salvi Vincenzo e la sua fidanzata Di Leo Ida, quando si avvicinò a loro certo Cassani Vittorio, di anni 20, da Mantova, che rivolse parole ingiuriose alla giovane.

Il Salvi protestò e l'altro mise mano a un coltello da macellaio e tentò di colpire. Il Salvi allora cavò pure di tasca il coltello e ferì il Cassani al fianco sinistro.

Giunsero le guardie e arrestarono il Cassani che aveva riportata una lieve lesione.

— Ieri sera, al vicolo Vecchiarelli, s'impegnò una questione tra il fornaio Costantini Paolo, di anni 19, da Paliano, e il macchinista teatrale Rossi Terenzio, di anni 26, da Pesaro. Estratti i coltelli, si ferirono a vicenda.

Dalle guardie vennero poi condotti a S. Spirito, dove furono giudicati entrambi guaribili in una diecina di giorni.

Disgrazie — Angelo Matrulli, di 68 anni, da Arezzo, abit. in via Finanze 6, operaio alle officine dei tram, ieri sera alle 22 cadde e si fratturò il braccio sinistro.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in un mese e mezzo.

Piccola Cronaca

Malattie celtiche. Il D.r Ovidi Cav. Ulisse già primario del Sifilicomio dà consultazioni private in via dei Prefetti 22 dalle 8-10 e dalle 15-16.

Se volete candele inoppugnabili chiedete la marca *Mira extra lusso.* — Rappresentanti Luchese, Roma. Presso A. Taboga e principali negozi.

Monte di Pietà.

Giovedì, 28 febbraio 1901 - **1.**a *Custodia vende* oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 28 luglio 1900 fino alla polizza **182600**.

La **2.**a *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 6 agosto 1900 fino alla polizza **150440**.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 14 dalle ore 10 alle 14 di Mercoledì 26 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

26 febbraio

Costanzi. — Stasera replica della *Mignon* (12.a d'abbonamento), che avrà senza dubbio successo completo, essendo gli artisti rinfrancati e più sicuri della loro parte.

Così le fulgide bellezze dell'opera gentile di Thomas appariranno maggiormente ed il nostro pubblico troverà uno spettacolo lirico dei più soddisfacenti.

Giovedì senz'altro il *Barbiere di Siviglia* con la valorosa Maria Barrientos.

Venerdì poi, per una sola volta, il concerto del celebre violinista Kubelik, detto il "Paganini redivivo,, che prima all'estero e quindi a Milano e tuttora a Firenze ha sbalordito e sta entusiasmando i pubblici per la sua rara valentia.

Il programma comprende quasi tutta musica del Paganini o da questo resa popolare.

Valle. — Un altro successone sebbene si trattasse dell'ottava replica, iersera con il *Goldoni e le sue 16 commedie.*

Il pubblico ammirò sempre di più l'interpretazione sempre meravigliosa di Ermete Novelli e di Olga Giannini, ed ottima degli altri, compresi i nuovi artisti che adesso fanno parte della "Casa di Goldoni,,.

Applausi, applausi e chiamate insistenti ad ogni atto. Ammirata come sempre la sontuosa messa in scena.

Stasera *Mia moglie non ha chic*, che è quanto dire uno spettacolo di esuberante comicità.

Nazionale. — Molti applausi iersera ad Emanuel nel *Signor Direttore*.

Stasera *Nerone* di P. Cossa.

Manzoni. — Stasera *Il padrone delle ferriere* e venerdì la prima delle promesse novità della stagione, ossia *Francesco Cenci.*

Fabr...

Ultime Notizie

Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato, in una prossima adunanza, risponderà ad un quesito sottoposto dal Ministro dei LL. PP. in seguito alle proteste fatte dalla Società Mediterranea per la concessione di tramvie elettriche in concorrenza con le linee ferroviarie in esercizio.

Presidenza del Consiglio.

Ieri l'on. Zanardelli conferì col comm. Leonardi direttore generale della P. S., coi prefetti Annaratone e Gasperini e coi rappresentanti degli stabilimenti Kuppy di Napoli e Ansaldo di Genova.

Per l'emigrazione.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. decreto che incarica il comm. Luigi Bodio, senatore del Regno, consigliere di Stato, delle funzioni di Commissario generale per l'emigrazione, con un'indennità mensile di L. 500.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ricevette il prefetto di Avellino comm. Froia.

Nel pomeriggio di ieri si sono riuniti a palazzo Braschi i Sottosegretari di Stato per uno scambio d'idee sulla situazione parlamentare.

L'on. Ronchetti ha chiamato a suo segretario particolare il cav. Crivellari segretario di prefettura e al gabinetto il cav. Sernicoli.

Non è esatto che siano stati rimandati gli esami di consigliere di Prefettura.

Ministero Lavori pubblici.

Il Min. dei LL. PP. ha autorizzato l'appalto dei seguenti lavori:

Progetto per aggiunta e modificazioni di binari necessari per la sistemazione della diga rettilinea e del punto franco del Porto di Livorno per una somma di L. 83.735,76.

Consiglio superiore dei LL. PP.

Ieri la sezione strade e ferrovie del Consiglio Sup. dei LL. PP. ha approvato, fra gli altri, le seguenti proposte:

Progetto per esercizio di un tramway a vapore Carpeneto Castello Arquate.

Progetto per sopraelevazione di due testate e della parte centrale dello stilobate del portico del Monumento a Vittorio Emanuele II in Roma.

Dichiarazione di pubblica utilità della sistemazione di un isolato nel centro di Padova.

Ministero Agricoltura.

Il 1° marzo p. v. principieranno in Roma, nel locale del Museo Agrario gli esami di concorso per l'ammissione di 6 nuovi alunni al 1° corso del R. Istituto forestale di Vallombrosa.

Due posti sono assegnati ai concorrenti per titoli e quattro a quelli per esami.

— Ieri si è adunata presso il Ministero di Agricoltura, la Commissione giudicatrice dei titoli presentati dai concorrenti alla cattedra di professore ordinario del "Trattato delle coltivazioni" nella Scuola superiore di agricoltura di Milano.

La Commissione è composta dei professori Körner, Gigliolì, Arcangeli, Carnno e Pettarappa.

Ieri nel pomeriggio ebbe luogo una conferenza fra il ministro Picardi, il sottosegretario di Stato Alfredo Baccelli, il senatore Bodio e il comm. De Negro intorno agli accordi circa i lavori per il censimento.

Ministero Marina.

Col 1° marzo la R. nave *Saetta* passerà in armamento ridotto per essere aggregata alla scuola Cannonieri col seguente Stato Maggiore: Capit. di Corvetta, Bravetta Ettore, comandante; Tenente di vascello Sorrentino Alfredo, ufficiale in 2°; Capo macchinista di 2ª Agosti Giacomo; Medico di 2ª classe Fontana Michele.

Il contrammiraglio Carlo Marchese è nominato Presidente della Comm. Perm. per gli esperimenti del materiale da guerra in surrogazione del contrammiraglio Carlo Grillo.

Il capitano di Corvetta Passino Francesco è nominato Comandante del Balipedio di Viareggio in sostituzione dell'ufficiale superiore Bravetta Ettore.

L'aiuto contabile Pocobelli Nicola, è stato collocato a riposo.

E' arrivata ieri ad Aden la R. nave *Colombo*.

Durante la traversata da Massaua ad Aden è morto il capitano macchinista E. Menna per un catarro cronico.

Il Menna era nato nel 1857 ed era entrato in servizio nel 1877.

La salma fu sbarcata ad Assab, dove fu tumulata in quel cimitero.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 26 contiene:

Regi decreti coi quali sono fissati gli assegni a determinati consoli e vice consoli, segretari ed interpreti di Legazione all'estero — R. D. relativo alla nomina del Commissario generale per l'emigrazione — Bollettino sanitario del bestiame dal 28 gennaio al 3 febbraio — Prospetto dei prodotti lordi approssimativi delle strade ferrate dal 1 luglio al 31 dicembre 1900.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Informazioni estere

Crisi in Rumania.

(S) **Bucarest**, 26. — Il Presidente del Consiglio, Carp, ha presentato le dimissioni del Ministero, in seguito al voto di ieri alla Camera.

Il Re le ha accettate ed incaricherà Sturdza, capo dei liberali, di costituire il nuovo Gabinetto.

FRANCIA

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi 26, ore 16. — Gli allievi della seconda classe della Scuola di arti e mestieri di Chalons-sur-Marne si sono ribellati in seguito ad alcuni provvedimenti disciplinari. Essi si sono barricati nel dormitorio.

I gendarmi e una compagnia di fanteria occupano la Scuola.

AUSTRIA-UNGHERIA

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Vienna, 25, ore 12,50 — Secondo notizie da Candia, quanto più si avvicina l'epoca delle elezioni tanto più aumentano i sintomi di una forte opposizione al governo del principe Giorgio, principalmente a causa delle condizioni finanziarie dell'isola.

Si prevede che dopo le elezioni gli attuali ministri dovranno ritirarsi.

ULTIMA ORA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Salerno 26, ore 18. — Le indagini della polizia hanno fatto la luce sull'orribile misfatto di Nocera Inferiore di cui vi telegrafai ieri. Teresa De Rosa era maritata con Antonio Giordano, il quale si trovava ultimamente in America. Questi avendo risaputo delle relazioni intime di lei con il Pallarini, tornò col proposito di vendicarsi. L'altro ieri condusse la moglie sua Fontanelle, che è un luogo solitario, la ferì sette volte con una lima poi le spezzò il cranio con cinque colpi di pistola. Il Giordano fu arrestato. Presso di lui fu rinvenuto il [illegible]. La polizia ricerca Luigi De Rosa, fratello della vittima, sul quale pesano indizi di complicità.

Per le onoranze a Verdi.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 26, ore 18.10 — Il ministro della i. p. discese all'*Hotel Milan*.

Là furono preparati anche gli alloggi per la rappresentanza del Senato — composta dell'on. Cannizzaro, vice-presidente anziano, e degli on. Mariotti e Di Prampero insieme con i colleghi residenti a Milano — e per la rappresentanza della Camera — composta dell'ufficio di presidenza, con a capo Pon. Villa, e degli on. Carlo Donati, Bonacossa, Galluppi, Brunicardi e l'apadopoli.

Il sig. Rascovich, vice-presidente del Consiglio municipale di Trieste è alloggiato pure all'*Hôtel Milan*.

Nel pomeriggio il Ministro della i. p. insieme con gli on. Maccora e Pavia, è andato al Municipio per apporre la firma all'*album* delle rappresentanze posto nell'aula consiliare. Questa è stata affollatissima in tutta la giornata.

Stasera il Ministro passerà nella casa del sindaco comm. Mussi del quale è ospite. Pranzo nel *Restaurant Savini* nel quale convengono parecchi deputati.

Le autorità presero tutte le disposizioni per la cerimonia di domani. Lungo il percorso del corteo si costruirono 19 palchi capaci di contenere in tutti 4000 persone. Grande la richiesta dei balconi e delle finestre.

La R. Accademia di Santa Cecilia sarà rappresentata dal comm. Filippo Marchetti. Il Governo francese da M.r Roujon, direttore di Belle Arti, membro dell'Istituto di Francia.

La prova generale del coro *Va pensiero sull'ali dorate*, eseguita alla Scala da 840 persone, sotto la direzione del maestro Toscanini, riuscì benissimo.

Rimane però il dubbio se effetto pieno si potrà ottenere all'aperto sul piazzale del Cimitero davanti a 60,000 o 70,000 persone.

La cerimonia incomincierà alle 13. Si crede che terminerà tra le 16 e le 17.

La salme venerate di Giuseppe Verdi e di Giuseppina Strepponi saranno esumate domattina.

La crisi operaia a Napoli.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Napoli 26, ore 18.10. — Oggi il prefetto espose al Consiglio provinciale ciò che il Governo può fare praticamente e ciò che propone di fare sollecitamente in aiuto delle industrie metallurgiche napoletane.

Ha incominciato dal Ministero della Marina.

Se il Parlamento voterà i 32 milioni di crediti straordinari per la Marina avrà lavoro sufficiente lo stabilimento Armstrong per le artiglierie occorrenti all'armamento di due grandi navi da battaglia alle quali si destinerebbe gran parte dei fondi.

Si potranno costruire però subito due *cargo-boats*, e tra due anni alcune delle caccia-torpediniere secondo un decreto del 1897.

La ditta Pattison potrà concorrere a questi lavori. Napoli occupa il primo posto nella distribuzione commessa.

Per invogliare la casa Armstrong a mandare dall'Inghilterra lavoro maggiore allo stabilimento di Napoli il Ministero della Marina cercherà di ottenere da quello delle Finanze l'introduzione in franchigia temporanea dei blocchi di acciaio per la costruzione dei cannoni.

Parlando della costruzione del materiale ferroviario, non fu distribuito equamente. (Notiamo che la costruzione si concede per asta dallo Stato).

Il prefetto disse che il ministro dei lavori pubblici assicura che gli interessi di Napoli non saranno negletti.

Questa è la nuova via che si apre ai nostri industriali per trasformare i loro stabilimenti ed impiantarne dei nuovi trovando sufficiente rimunerazione.

Il Ministro dei lavori pubblici ha provveduto intanto perchè alla manutenzione e alla riparazione del materiale delle ferrovie del Mezzogiorno si provveda finchè si possa, dalle officine locali.

Il Ministero della Guerra disporrà che il lavoro occorrente per la trasformazione dell'artiglieria, che non debba esser fatto dall'Arsenale, sia concesso all'industria locale entro i limiti di prezzo.

BORSE E MERCATI

Roma, 26 febbraio

Borsa fermissima con affari discretamente attivi.

Rendita contanti sempre ricercata da 100.85 a 100.90 fine marzo prossimo 101.05.

Rendita interna 4 1|2 112.20 a 112.25.

Obbligazioni ferroviarie 3 0|0 308 — Municipio Roma 511.50 S. Spirito 477.

Banca d'Italia 876 — Credito 576 a 577 — Commerciale 708 — Banco Roma 132 — Gestioni 115 Gas 790 — Acque 1090 — Condotte 248 — Molini 74 — Omnibus 355 a 357 — Metalli 165 — Immobiliari 188,50 — Fondiario 501 — Ferriere 130 a 131 — Carburo 312 a 323 — Zuccheri 94 — Concimi 98 — Montecatini 250 tutti prezzi per fine marzo.

Debolissimi i cambi.

Francia 105,32 1|2 — Londra 26.54.

Ore 18.30.

Rendita 5 0|0 101.

Cambio dazio doganale 27 febbraio L. 105.36

Dal 25 al 3 — fino a L. 100 — L. 105.45.

Prezzi di compensazione *fine febbraio.*

TITOLI	genn.	febbr.	TITOLI	genn.	febbr.
Rendita 5 0|0	101 —	101 0	Omnibus	355 —	[illegible] —
Id. 4 0|0	97 75	101 S	Condotte	247 —	245 —
Id. 4 1|2	110 50	112 15	Molini Pant.	72 —	71 —
Id. 3 0|0	61 75	62 —	Id. A. Italia.	235 —	229 —
Obbligazioni			Metallurgica.	170 —	164 —
			Acciajerie	1275 —	1301 —
Ferrovie 3 0|0	303 —	307 —	Acq. Gallicra	260 —	264 —
Tirrene 5 0|0	491 —	498 —	Illuminaz. Gen.	[illegible] —	18 —
C. Roma 4 0|0	503 —	512 —	Carburo ital.	330 —	336 —
Id. 4 1|2	505 —	512 —	Id. Piemont.	131 —	125 —
F. B. Ital. 4 0|0	90 —	502 —	Zucch. it. ted.	94 —	92 —
Id. 4 1|2	507 —	510 —	Id. Valsacco	200 —	200 —
F. I. Ital. 4 1|2	508 —	504 —	Prod. chimici	100 —	98 —
Id. 4 0|0	493 —	493 —	Immobiliare	175 —	190 —
B. S. Spirito	463 —	477 —	Ferriere	134 —	128 —
Nap. Ott. 5 0|0	115 —	110 —	Montecatini	235 —	247 —
Immobiliari 4 0|0	214 —	220 —	Alb. Minerva	70 —	6[illegible] —
Azioni			Off. Meccan.	84 —	80 —
			Forni elettr.	74 —	74 —
F. Meridionali	733 —	716 —	Antimonio	54[illegible] —	475 —
Mediterr.	522 —	532 —	Solfato Rame	61 —	65 —
Sarde	277 —	277 —	Navigaz. G. I.	430 —	440 —
Banca d'Italia	880 —	875 —	Valnerina	120 —	1[illegible] —
Fond. Italiano	496 —	501 —	Piccola Borsa	10 —	10 —
B. Commerc.	708 —	704 —	Risanamento	11 —	11 —
Cred. Italiano	578 —	572 —	Fond. Incendi	128 —	129 —
Banco Roma	136 —	135 —	Fondiario Vita	257 —	260 —
Acqua Marcia	1082 —	1093 —	Banca Gener.	51 —	51 —
Gas	770 —	79[illegible] —	Banco Gestioni	131 —	115 —

BORSE ITALIANE — 26 Febbraio 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita co	100 80	100 77	100 85	100 90
Id fine	— —	101 02	100 87	—
Id. 4 1|2 0|0	114 —	— —	112 15	112 12
Az. B. d'Italia	874 50	— —	876 —	876 —
„ B. Generale	— —	51 —	—	— —
„ ferr. Medit.	535 50	537 —	535 —	53[illegible] —
„ „ Merid.	720 —	723 —	721 50	720 50
„ di Torino.	— —	— —	275 —	—
„ B. Sconto.	— —	— —	166 50	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	444 —	445 50	— —	— —
„ Raff. Zuc.	419 50	421 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	308 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	322 —	— —	— —
Id. F. Ital. 4 0|0	— —	502 50	— —	— —
„ „ 4 1|2	— —	509 —	—	— —
„ S. Paolo	— —	— —	517 50	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	105 37	105 40	105 3[illegible]	105 35
Berlino id.	129 80	129 80	129 80	129 80
Londra id.	26 57	26 56	— —	— —
Londra 3 m.	— —	— —	26 55	26 31

Parigi, 26, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita franc. 3 0|0 ammin.	— —	— —	— —
„ 3 0|0 perp.	102 25	102 22	102 20
„ 3 1|2 0|0	102 [illegible]	102 87	102 85
„ ITALIANA 5 0|0	95 85	[illegible]	95 80
„ turca	24 60	24 [illegible]	[illegible] 62
„ spagnuola	72 40	72 22	72 [illegible]
„ russa nuova	— —	— —	— —
„ portoghese	24 85	26 10	24 90
„ ungherese	— —	99 60	99 70
Egiziano 4 0|0	— —	— —	108 [illegible]
Banca di Parigi	1071 —	1071 —	1072 —
Banca Ottomana	— —	549 —	549 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	3682 —	3699 —
Lotti Turchi	— —	114 [illegible]	115 1/4
Fer. Meridion. ital.	— —	684 —	689 —
Cambi sull'Italia	— —	5 1/8	5 [illegible]
„ su Londra	— —	25 23	25 22
„ su Madrid	[illegible]7 15	— —	— —
„ sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio spec. del Pop. Rom.

Parigi, 26, ore 15,48. (Fonte italiana) — Valori minerari fermissimi con eccellente tendenza. *Parquet* incerto vendite risposta *ultérieur* 102.21 — 95,75 — 72,27 — 12|50 — 62,25 — 57|1 — 1504 — 12|20 — 32|20 — 270 — 192 — 278 — 111 — 1070 — 1082 — 68,90 — 82 — 767 — 197 — 2680 — 2422 — 230 — 145 — 24,57 — 549 — 489 — 329.

Vienna, 26, ferma	25	26
R. austr. carta	671 20	674 —
R. aust. oro	117 25	118 10
Id. carta	98 45	98 50
Napol. oro	19 08	19 08
Lire ital.	90 40	90 40
C. Londra	240 60	240 55

Londra, 26 apertura	25	26
N.i Cons.	97 [illegible]	97 [illegible]
Italiana	94 [illegible]	94 [illegible]
Turca	24 —	24 —
Egiziano	106 —	106 —
Argento	28 1/4	28 1/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. 5,000 - Rit. st.

Berlino, 26, ferma	25	26
Ital. cont.	96 20	96 25
f. mese	96 20	96 10
Az. Merid.	155 20	156 25
„ Medit.	99 70	102 25
Ob. fer. 3 0|0	58 70	58 80
„ Mer. 4.	61 25	— —
„ Rom.	96 40	96 50
„ Medit.	—	— —
„ [illegible]	— —	— —
Cambio	216 30	216 20
[illegible]	— —	76 95

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 1|2 0|0
Germania	4 1|2 0|0
Austria	4 1|2 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	4 per 0|0

(S) **Berlino**, 26. — La Banca dell'Impero ha ridotto lo sconto al 4 1|2 0|0 e l'interesse sulle anticipazioni al 5 1|2 0|0.

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 26 febbraio ore 16,1 (urgenza) partur.

Cotoni — Vendite probabili del giorno — TENDENZA calma	Balle N.	[illegible]000
Havre, 26 febbraio ore 15,15 (urgenza apertura)		
Cotoni - Vendite probabili del giorno — Prezzo fine febbraio — TENDENZA calma	Balle N. [illegible] 61 5|8	3028
Caffè Santos good average — TENDENZA calma	Vendita sacchi N. — Prezzo F. 41 25	14000

Parigi, 26 febbraio ore 1,45

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prim. marc.	25	75	25	75	
Avena	17	25	18	50	
Olio [illegible] colza	19	—	59	50	
Spiriti	10	25	30	50	
Zuccari	[illegible]2	—	[illegible]2	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Il Demone dell'Oro

ROMANZO DI

Feodor Mikhailovic Dostoievskij

(Tradotto da **D. Ciampoli**).

VIII.

— Cosa ne pensate? — gli domandai — venivo appunto per conoscere il vostro parere.

" Io per parte mia, ho una voglia matta di ammazzare quel Francesino: e forse lo ammazzerò...

" Dunque, cosa ne pensate?

— Sono del vostro parere.

" Circa miss Paolina... si sa: talora siam costretti ad aver rapporti con gente che detestiamo... Vi son certe necessità...

" Vero il suo capriccio d'ieri è stato strano, non già ch'io creda volesse disfarsi di voi comandandovi di offendere il barone che non seppe servirsi del suo bastone, ma perchè quella fantasia contrasta con l'eccellente distinzione delle sue maniere.

" E' poi evidente ch'ella non supponeva veder compiuti i suoi ordini troppo fedelmente...

— Sapete? — conclusi d'un tratto, guardandolo fiso: — Io penso che voi sapevate già la storia, e l'avevate saputa da... dalla stessa signorina Paolina.

Lui mi guardò attonito.

— Vi scintillano gli occhi e io vi leggo un sospetto — soggiunse, però contenendosi: ma non avete il minimo diritto di accennare a sospetti di tal genere, nè io ve lo dò, capite. Perciò rifiuto di rispondere.

— Bene; basta. E' inutile! — aggiunsi nervoso, senza potermi spiegare come mai mi fosse venuto quel pensiero.

Infatti, dove, quando Paolina avrebbe potuto prendere il signor Astley per confidente?

E' vero che in questi ultimi tempi, vedevo meno il signor Astley e che Paolina era divenuta per me sempre più misteriosa, misteriosa al punto che raccontando all'Inglese il mio amore non avevo potuto dir nulla di preciso sulle nostre relazioni. Tutto era fantastico, bizzarro, anormale.

— Ne son confuso — soggiunsi; — non giungo a comprendere ben chiaramente niente in ciò. Mi sentivo soffocare.

— Del rimanente, io vi stimo galantuomo..... Parliamo d'altro: or vi chiedo non un consiglio, ma la vostra opinione...

Tacqui; poi dopo un pezzo ripresi:

— Cosa dite della viltà del generale? Ha fatto tanto strepito per la mia scappata, un vero diavolerio!

" Lo stesso De Grillet, che si occupa solo di cose mie, vi ha preso parte: si è degnato di farmi visita, pregarmi, supplicarmi, lui a me. Infine, notate questa: e gli è venuto da me alle nove del mattino, e aveva già fra le mani il biglietto della signorina Paolina.

" Quando dunque aveva scritto quel biglietto lei? L'aveva svegliata per ciò? Lei ubbidisce a tutte le suggestioni di lui; e se vuol lui, ella scende sino a chiedermi perdono. Non vedo però quale interesse lo spinga.

" Perchè poi costoro han paura di quel barone, e cosa importa loro che il generale sposi la signorina De Comminges?

" Dicono di dover perciò tenere un contegno particolare; ma convenite che ciò è fin troppo " particolare „

" Cosa ne dite? Leggo nei vostri occhi che siete meglio informato di me.

Il signor Astley sorrise e scosse la testa in segno affermativo.

— Sì, disse: — sono meglio informato di voi. La signorina Bianca è l'unica ragione di tante noie: ecco l'intera verità.

— Come? la signorina Bianca? — esclamai impazientito perchè speravo saper qualcosa su Paolina.

— Non vi pare che la signorina Bianca abbia un singolare interesse d'evita e un incontro col barone, come se questo incontro dovesse necessariamente essere spiacevole, anzi scandaloso?

— E poi? e poi?

— Tre anni fa, la signorina Bianca era già qui, a Roulettenbourg: e c'ero anch'io. Lei non si chiamava ancora " signorina De Comminges „ e la " vedova De Comminges „ non esisteva, o almeno nessuno ne parlava. Non v'era neppure De Grillet.

" Son persuaso che non sono parenti affatto e che si conoscono da poco: son anche indotto a credere che il marchesato De Grillet abbia la stessa data, come il nome stesso.

" Conosco qui chi lo ha incontrato un tempo sotto altro nome.

— Tuttavia ha relazioni serissime.

— Cosa importa?

" La signorina Bianca poi... Tre anni fa su denunzia della vostra baronessa, la signorina Bianca fu invitata dalla polizia a lasciar la città; cosa che lei fece.

— Come?

— Ell'era giunta qui con un certo principe italiano decorato di un nome storico (qualche cosa come... Barberini), un uomo tutto costellato di gioielli, di diamanti autentici. Usciva in magnifico equipaggio.

" La signorina Bianca giuocava al trenta e quaranta prima con fortuna, poi con disdetta. Una sera lei perdette una grossa somma; ma la disgrazia fu che la dimani il principe scomparve e con lui sparvero carrozza e cavalli. La signorina Zelma (invece di signora Barberini) si trovò ridotta alla disperazione: piangeva, gridava, e in questo orgasmo si strappava le vesti di dosso

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione de* Popolo Romano Via Due Macelli, 6-9. — Roma.

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

	Anno	Sem.	Trim.
ITALIA	L. 18	L. 9	L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro)	L. 40	L. 20	L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)			
ITALIA	L. 21	L. 11	L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro)	L. 45	L. 23	L. 12.

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.* Cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. 70.

4a Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. —(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

Aumento del Capitale Sociale della Società Romana TRAMWAIS-OMNIBUS

(Società Anonima con Sede a Roma, capitale sociale L.it. 5.600 000 interamente versato)

da L. It. 5.600.000 a L. It. 7.000.000

mediante l'emissione di 8000 Azioni Nuove da L. it. 175 nominali caduna

Deliberazione dell'Assemblea Generale del 16 Febbraio 1901 approvata con decreto del R. Tribunale di Roma in data 18 Febbraio 1901

Sottoscrizione riservata agli azionisti

L'Assemblea Generale della **Società Romana Tramways-Omnibus** nella adunanza del 16 corrente, visto lo sviluppo degli affari sociali, ha deliberato di aumentare il capitale da **5,600,000 L.it.** a **L. 7 milioni** mediante l'emissione di **8000** nuove azioni del valore nominale di L. **175** cadauna ed ha dato facoltà al Consiglio d'Amministrazione di procedere al collocamento di dette nuove azioni a patto che gli assuntori riservino agli attuali azionisti il diritto di sottoscriverle tutte.

In conseguenza di quanto precede il **Credito Italiano** ed il **Banco di Sconto e di Sete** assuntori delle **8000** Azioni così create, le offrono, d'accordo colla **Società Romana Tramways Omnibus** agli azionisti attuali alle condizioni seguenti:

I portatori delle 32,000 azioni della Società Romana Tramways-Omnibus, oggi in circolazione e portanti i numeri dal 1° al 32,000 avranno diritto di sottoscrivere **una azione nuova** per **ogni quattro azioni vecchie**.

Le azioni nuove del valore nominale di L. 175 cadauna, avranno il godimento dal 1° gennaio 1901 (cedola N. 4).

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato dal **4** al **6 Marzo** mediante presentazione delle Azioni vecchie elencate su modulo in doppio esemplare firmato dal sottoscrittore.

Le Azioni presentate verranno restituite dopo l'apposizione di due stampiglie constatanti, l'una l'esercitato diritto di opzione e l'altra l'aumento del Capitale Sociale.

Trascorso il giorno 6 Marzo senza che l'Azionista si sia presentato ad esercitare il diritto d'opzione, si intenderà che vi abbia definitivamente rinunciato.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato per ciascuna Azione Nuova in **L. it. 300** — più l'interesse, in ragione d'anno al 5 0/0, dal 1° Gennaio 1901 fino al giorno dei singoli versamenti che dovranno essere effettuati come segue:

L. it. 100 — più **L. 0,90** per interessi, cioè in totale **L. it. 100 90 all'atto dell'opzione** contro rilascio di una ricevuta di sottoscrizione;

» **100** — più l'interesse dal 1° Gennaio al giorno del versamento, **non più tardi del 10 Aprile** ed il saldo di

» **100** — più l'interesse come sopra, **non più tardi del 14 Maggio.**

Questi due versamenti saranno constatati a tergo della ricevuta consegnata all'atto della sottoscrizione, la quale dopo eseguito l'ultimo versamento verrà scambiata coi titoli definitivi al portatore.

Sarà in facoltà dei sottoscrittori di liberare interamente le azioni all'atto dell'opzione versando **Lire 302 70** per azione ivi compreso l'interesse 5 0/0 dal 1° Gennaio 1901. Potranno pure **a partire dal 18 Marzo** anticipare il secondo ed il terzo versamento.

I sottoscrittori che avranno liberate le azioni riceveranno entro il 18 Marzo i titoli definitivi.

Ai sottoscrittori che non avessero effettuato i versamenti al 18 Maggio p. v. si applicheranno le disposizioni di legge.

L'opzione potrà essere esercitata:

a **Roma** presso la **Sede della Società**
a » » i **Signori Manzi e C.**
a **Genova** » il **Credito Italiano**
a » » il **Banco di Sconto e di Sete**
a **Milano** » il **Credito Italiano**
a **Torino** » il **Banco di Sconto e di Sete**

i quali terranno a disposizione degli interessati i moduli di sottoscrizione.

25 Febbraio 1901.

GLI ASSUNTORI

Credito Italiano - Banco di Sconto e di Sete.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, po consegnarla alla posta

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Ia CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamentino vuoto di quattro camere e cucina non molto lontano dalla stazione di Termini esposizione al sole, massimo lire 45 da uomo serio impiegato. Scrivere G. A. R. Amministrazione " Popolo Romano „ 589

Cercasi grande appartamento piano nobile sette camere da letto e grandi saloni per ricevimento. Si prenderebbe anche villino purchè abbia ampie sale. Scrivere all'Amm. di questo giornale indicando il prezzo. 587

A' cause départ personne tres distinguès vend petite collection objets anciens, dentelles, byoux, curiosités, autographe etc. Intermediaires exclus. Ecrire A. D. V. poste restante Rome. 595

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 58. 463

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 0051

Fattore provetto di campagna con splendidi certificati accetta posto condizioni eque, modeste, in qualunque regione: pratica speciale per terreni vitati ed olivati. Scrivere indirizzo: O. O. fermo in posta Roma. 469

Scuola magistrale di lavoro manuale educativo con effetti legali autorizzata dal Ministero della P. Istruzione, arte del taglio e lavori femminili. Rivolgersi via Urbana 12 Roma. 594

Unterricht in Zeichnen und Skulptur ertheilt Zögling erster Künstler. Allievo primario artista italiano impartisce lezioni disegno, plastica. Rivolgersi Studio Artistico via San Basilio, 13, Roma. 596

Celibe quarantottenne conoscendo popoli e lingue italiana, francese spagnuola, tedesca, inglese contabilità, corrispondenza, calligrafica, cerca posto di segretario, courrier od altro. Ottime referenze Piccoli Sistina 72. 592

Maestra tedesca distinta, cattolica, conoscendo francese, inglese, italiano musica, lavori femminili, cerca lezioni anche contro cambio pranzo in pensione o famiglia. Miti pretese. Corso 337 Merzenich. 550

Lingua francese Lingua inglese Corso teorico pratico per principianti. Lezioni di perfezionamento. Conversazione, presso professore munito di diploma. Mite spesa. Via Palermo N. 20. 567

Brava cuoca toscana cerca occuparsi presso buona famiglia, conosce cucina italiana e francese, buone referenze. Rivolgersi Marietta Antonelli presso signora Gangalanti Piazza S. Lorenzo in Lucina. 597

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Via Propaganda 27 2. piano 7 camere, disimpegnate, ingresso cucina terrazza. 597

IIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Carrozzino con cavallo e finimento vendesi occasione via del Consolato 19. 597

IIIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

English lessons - Lezioni d'inglese Il Reverendo Celkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. N. 5 via Montecatini. 566

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Via Nazionale 186 cantone via Cesalia posizione splendida affittasi mobiliato decentemente piccolo appartamentino composto camera letto pranzo salottino. Ingresso cucina posizione mezzogiorno piano 3. 595

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Fata 14 Quale vana tormentosa aspettativa! Che pensare? Schiarisciimi cuore dubbi paurosissimi tua sicurezza, salute. Causa inesplicabile silenzio non ardisco manifestarmi ufficialmente qualsiasi modo. Impazzisco! Leggestimi? Ritirasti? Parla! Scongiurotene. Non reggo più! 57a

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).

Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.

Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 12-17

— MONTE DI PIETA' Arco del Monte 29, 12 alle 14.

— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.

— TENERANI: via Naziona 230, dalle 14 alle 16.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 80, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.

Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio. 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27. 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal 9 al tramonto.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 32 A dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20		13,25	—	19,35	0,5
Pisa	5,20	7,—	8,15	14.50	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	11,20	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	11,20	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	5,10	—	12.—	18,5	22,3	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,20	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23 45	—
Frascati	7,35	9,13	12,5	—	15,5	—	16,15
Marino-Albano	6,32	9,25	12 10	—	—	18 30	—
Anzio-N. (v. Albano)	6 32	9,2	—	12,16	—	—	—
Anzio-N. (» Ciamp.)	—	0,5	—	—	—	17,58	—
Velletri-Terracina	6,45	—	[illegible]	15,35	17,56	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,41	—	—	17.25	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,45	—	14,—	—	18,25	—	23,10
Pisa	7,—	—	9,50	10.44	16,30	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50		—	18,50	23,45
Milano-Firenze	6,4	13,10	—	19,20	—	21,45	
Avezzano-Tivoli	9,	—	—	15,35	18,10	22,1	23,25
Tivoli	—	—	—	17,3	—	—	
Civitavecchia	7,—	9,20	9 50	16,20	6,5	22,30	23,45
Frascati	7,50	10,15	13,40	16,45	18,56	—	
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5			14,19		20,27
N.-Anzio (» Ciamp.)	8 28	—	—	19 35	—	—	—
Albano-Marino	7,56	10,5	14 19	16,55	20,27	—	—
Terracina-Velletri	8 2.	9,55	—	15 2	22,8	—	—
Viterbo-Ronciglione*	8,12	16,25	—	20.51	—	—	—
Fiumicino	9,20	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	11,30	18,—	—	—	—	—	—
Bagni a.	7,4	10,13	12,32	18,38	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7.42	10,44	13,10	19,18	—	—	—	—	—
Tivoli p.	5,55	8,—	12,—	16,13	—	—	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,27	12,36	16,40	—	—	—	—	—
Roma a.	7,30	9,10	13,44	17,30	—	—	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia